

Parte la V Edizione del Tuscan Sun Festival tra gradimento e qualche malumore di troppo

di Nicola Caldarone

È stata definita in tanti modi, e tutti per altro lusinghieri, la serata del 4 agosto che ha segnato l'apertura del Tuscan Sun Festival, edizione 2007: la kermesse cortonese di musica e arte più attesa, più seguita, più apprezzata e più diffusa nel mondo.

E per questo evento di portata internazionale, Cortona esprime doverosa gratitudine al suo ideatore e direttore con le parole del primo cittadino, del Sindaco, Andrea Vignini che, su La Nazione del 4 agosto, ha dichiarato: "Diventa sempre più difficile trovare le parole giuste per salutare un evento di queste dimensioni, per riconoscere a Barrett Wissman il merito di questo progetto e dei tanti risultati positivi raggiunti".

E, a sua volta, Barrett, in un disinvolto italiano, dal palco dell'orchestra, ha dato il via all'edizione del 2007 confermando il suo affetto e la sua ammirazione per la nostra Città, esaltandone quel particolare fascino che ha

caricato al punto giusto, l'atmosfera ideale, resa gradevole da distesi aliti di vento, le luci surreali proiettate sulla medievale facciata del Palazzo Comunale, hanno fatto da splendida cornice alla madrina di questa edizione, una Sophia Loren dimessa e lontana dalla sua proverbiale "verve" napoletana, tutta presa dal ricordo di suo marito, il produttore Carlo Ponti, scomparso nel gennaio di quest'anno e dal ruolo di portafortuna per il figlio Carlo Ponti Jr. alla direzione della imponente Russian National Orchestra.

Poi un fervoroso silenzio ha accompagnato le esecuzioni dei brani eseguiti, tratti ora dalla colonna sonora di Nino Rota per il film "La Strada", ora da famose arie d'opera, pronto a trasformarsi in prolungati e fragorosi applausi per i protagonisti della serata, la graziosa violoncellista Nina Kotova, il soprano Isabel Bayrakdarian, il mezzo-soprano Nino Surguladze e il tenore Francesco Depuro e, infine, per l'Or-

chestra e il suo Direttore.

Stavo dimenticando (che sbadato!) di dire che era presente anche il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, giunto con la moglie, presidente del Consiglio Regionale della Campania e l'immane stuolo di accompagnatori e guardie del corpo.

Tutto bene, dunque! Sì, certamente, se non avessimo avvertito il solito, beccero mugugno da parte di qualche esercizio commerciale, "costretto", come recitava un insolito manifestino appiccicato alla sua entrata, a chiudere per colpa del Tuscan Sun Festival.

Per chi ancora non lo avesse capito, Cortona è questa, cioè una Città, per molti aspetti unica, che confida, per il suo sviluppo culturale ed economico, sul turismo e su quelle iniziative che ne possano esaltare il ruolo e l'immagine.

E non si può certo pensare che manifestazioni di prestigio come quelle a cui si è assistito e si assisterà fino a tutto il 16 del mese, possano essere coniugate a odori di cucina, a inevitabili chiacchiericci e rumori di piatti e posate.

Come non si può immaginare che concerti, come quelli ascoltati sabato sera, possano essere trasferiti in altro luogo.

E, poi, chi è così miope da non considerare il flusso di gente che ritorna a Cortona e che può soddisfare ampiamente le esigenze degli esercizi commerciali dopo una simile promozione turistica, diffusa egregiamente su giornali, riviste, televisioni di tutto il mondo?

Si evitano gli errori del passato. Come molti sapranno, Cortona fu scelta, negli anni Sessanta del secolo scorso, per il Festival di Spoleto; ma l'operazione, propiziata da Corrado Pavolini e sostenuta da Romolo Valli e Giancarlo Menotti, fallì miseramente perché "c'era chi la voleva cotta e chi la voleva cruda"; insomma gli amministratori di allora non riuscirono a liberarsi dagli interessi di bottega e ad essere più lungimiranti.

Il passato e gli ammonimenti dei grandi del passato possono e devono orientare, senza tema di sbagliare, i nostri comportamenti. E se lo storico Sallustio sosteneva che "con la discordia le piccole cose crescono, con la discordia anche le più grandi vanno in rovina", una ragione si sarà stata, una ragione cioè, sperimentata su fatti concreti, realmente avvenuti.

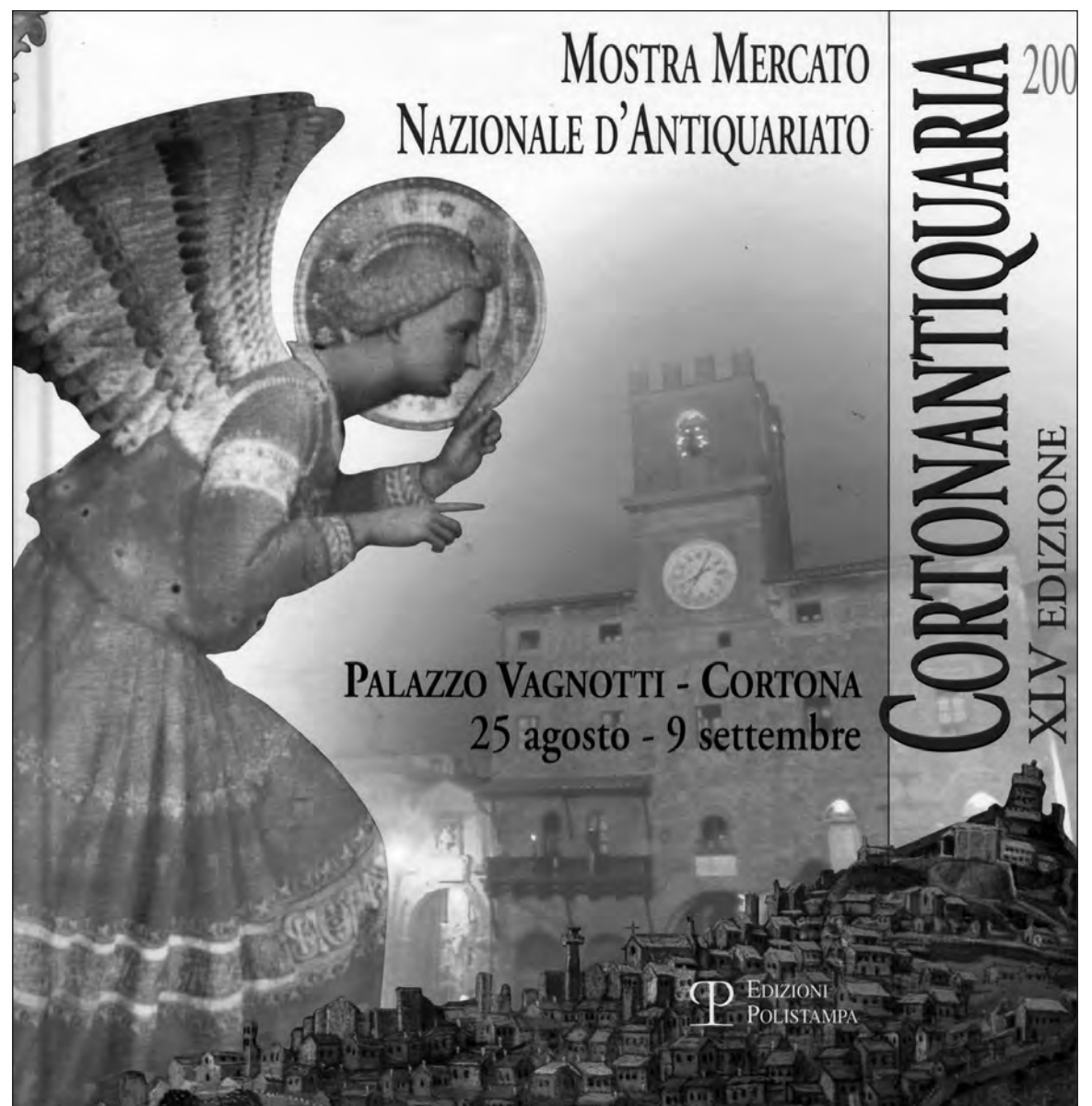
Non vorremmo essere considerate novelle Cassandre, ma se Piazza Signorelli viene utilizzata quest'anno soltanto in due circostanze per sedare insensate e insostenibili pretese, il Tuscan Sun Festival potrebbe avere le ore contate.

Nicola Caldarone

Cortona, Palazzo Vagnotti 25 agosto - 9 settembre 2007

45° Edizione di Cortonantiquaria

Un mix fashion e seducente. A Cortona shopping firmato rigorosamente d'epoca e stili contemporanei



Cortona, città gioiello della Toscana, s'immerge in un'atmosfera fuori dal tempo. La più antica mostra antiquaria d'Italia concentra in uno splendido palazzo la bellezza e l'eleganza d'altri secoli, mette in mostra pezzi inediti come nel caso di due sculture dei DELLA ROBBIA, solleva il dibattito, accende la curiosità...

Antiquariato, arte, scultura, costume e raffinate degustazioni.

La 45° edizione della più antica e prestigiosa mostra d'antiquariato in Italia è un appuntamento da non mancare.

A fine agosto mentre mezza Italia ancora sonnecchia al mare e l'altra metà è già rientrata nella consuetudine metropolitana, c'è una meta tutta italiana intrigante e trè chic per chi è tentato dal silenzio e raffinati paesaggi.

Una Cortona adagiata sulle morbide colline della Val di Chiana, tra ulivi e vigneti, eccellenti cantine e splendidi casali e ville rinascimentali annunciate da giardini appartati. Buen retiro di campagna per anime sofisticate.

Destinazione decisamente internazionale e glamour soprattutto da quando l'antiquariato più esclusivo, con pezzi da capogiro quanto a rarità e quotazioni, ne ha fatto una meta cult con cortonantiquaria (25 agosto - 9 settembre), la più antica mostra di antiquariato in Italia e anche la più a la page. Un vero e proprio must ormai per

gli appassionati e i talent scout di rarità garantite dall'expertise.

Più di ottocento pezzi selezionati in arrivo dall'Italia e dall'estero, da scovare attraversando le

stanze di Palazzo Vagnotti: mobili italiani dal Sei all'Ottocento, dipinti, arredi orientali, argenti, antiquariato tibetano e cinese, avori e gioielli. Laura Ruggieri



permesso alla sua idea iniziale di assumere la felice dimensione attuale.

La Piazza Signorelli, suggestivo teatro sotto le stelle, gremita di pubblico cosmopolita, attento e

chestra e il suo Direttore.

E, ancora, a rendere singolare la serata, tanti ospiti importanti del mondo della moda, della imprenditoria mondiale, della diplomazia internazionale, delle istitu-



Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante - Pizzeria Monti del Parterre
PRANZO ore 12,30-15,00 CENA dalle ore 19,30-24,00
Sabato piano bar
(orario piscina: 9,00-19,00)
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante

Danza lenta

Questa poesia è stata scritta da una adolescente malata terminale di cancro. Vuole vedere quante persone la leggeranno. La poesia dice abbastanza. E' stata spedita da un medico.

Hai mai guardato i bambini in un girotondo?
O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra?
O seguito mai lo svolazzare irregolare di una farfalla?
O osservato il sole allo svanire della notte?
Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce.
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Percorri ogni giorno in volo? Quando dici "Come stai?" ascolti la risposta?
Quando la giornata è finita ti stendi sul tuo letto con centinaia di questioni successive che ti passano per la testa? Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce.
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Hai mai detto a tuo figlio, "lo faremo domani?" senza notare nella fretta,

il suo dispiacere?
Mai perso il contatto, con una buona amicizia che poi finita perché tu non avevi mai avuto tempo di chiamare e dire "Ciao"?
Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce. Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Quando corri così veloce per giungere da qualche parte ti perdi la metà del piacere di andarci.
Quando ti preoccupi e corri tutto il giorno, come un regalo mai aperto... gettato via.
La vita non è una corsa.
Prendila piano. Ascolta la musica.
Prof. Alessandro Cicognani
Direttore Unità operativa di Pediatria, Università degli Studi di Bologna, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Via Massarenti 11, 40138 Bologna
Tel. studio: +39 051 6364814
Fax: +39 051 390070

I commercianti rispondono ad Alessio Gioannini

Abbiamo letto sull'ultimo numero del giornale L'Etruria un articolo a firma dr. Alessio Gioannini in cui l'estensore ha sparato a zero su tutta la comunità cortonese.

Saltiamo la parte che riguarda i problemi che Lui ha avuto con la L.E.I. ci sarà l'ufficio apposta che si occuperà del problema, ma per tutto il resto abbiamo anche noi da dire la nostra.

Passiamo che in qualche negozio non avrà ricevuto delle gentilezze (ma dobbiamo a onor del vero riconoscere che forse anche Lui non sarà stato uno dei clienti migliori, non sempre è facile combinare gentilezza e pazienza perché anche noi non sempre troviamo gentilezza ma arroganza).

Passiamo il vuoto mentale delle nuove generazioni ma anche noi importiamo giovani dalle grandi città, ma assicuriamo che abbiamo ancora dei ragazzi in gamba. Le passiamo anche che avrà avuto dai

nostri Vigili una sanzione ma anche su questo Le possiamo dire che gli abitanti di Cortona non godono di privilegi, anzi.

Non capiamo l'altro punto sul parcheggio di fronte alla propria abitazione perché, dice Lei, uno paga le tasse e pertanto... tutto è dovuto. Capiamo che forse uno che arriva dalla capitale dovrebbe essere onorato con un bel parcheggio con magari scritto anche il Suo nome con il Dottore avanti si intende. Non sappiamo niente delle lobby dei tassisti, ma forse Lei che vive a Roma ed è più erudito lo potrà spiegare meglio agli interessati. Riguardo alle fughe dei cervelli ci stiamo informando qualche-grullo ancora - è rimasto, ma su una cosa ci farebbe onore: visto il calo della popolazione nel centro storico, prenda la residenza a Cortona perché tra i tanti privilegi che potrà godere saremo sicuri di avere un testa in più. Saluti.

Seguono firme



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Quando la politica è altra cosa!

Carissimo prof. Caldarone, l'argomento che sottopongo alla sua attenzione non è certamente nuovo: se ne parla ampiamente, soprattutto dopo l'uscita del libro di Stella e Rizzo, "La casta". Credo che sia importante e utile per tutti tenere alta l'attenzione sui comportamenti dei nostri politici e prenderne coscienza anche a livello più strettamente locale. Infatti dopo l'uscita del ricordato libro e dopo che sono state messe sotto gli occhi degli italiani gli irritanti sperperi e le pretese intollerabili della classe politica sia a livello nazionale che regionale, si incomincia a parlare concretamente di ridurre i costi della politica, particolarmente accentuati da noi in Italia rispetto agli altri Paesi europei.

Ma nonostante il Ddl tempestivamente presentato dal Ministro per l'Attuazione del programma, Giulio Santagata, che prevede la riduzione dei costi della politica, per altro freddamente accolto dai colleghi del Governo, già si parla, per l'anno in corso di un aumento di 5046 euro lordi l'anno per i deputati e di 8870 per i senatori, e per il 2008 è previsto un altro regalo, grazie alla Riforma Mastella sull'ordinamento giudiziario che prevede un incremento dello stipendio per i magistrati di Cassazione che vale anche per deputati e senatori. E in questo desolante quadro politico anche la Regione Toscana fa la sua parte: dal 2004 ha aumentato il numero dei consiglieri da 50 a 65 e risulta tra le regioni più sprecone d'Italia. Infatti con mezzo milione di abitanti in meno dell'Emilia Romagna, il "parlamento" fiorentino costa quasi 10 milioni di euro in più di quello bolognese (Corriere della sera del 2 agosto scorso). Non crede che di questo passo i privilegi smodati della "casta", che intende la politica solo come un mestiere che dà ricchezza e potere, possa produrre conseguenze disastrose per il futuro della democrazia?

Mi scusi dello sfogo e la ringrazio della sua cortese attenzione.

Un lettore di Roma che passa l'estate a Cortona

Meno male che ci sono giornalisti, come Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella, che, svolgendo il loro lavoro con serietà e professionalità, sono riusciti a sollevare il coperchio del mitico vaso di Pandora, da dove sono saltati fuori tutti quei mali, o tutti quei privilegi, che, posti in essere con diabolica perizia, mirano sì ad arricchire e a rendere potente e intoccabile "la casta" dei politici ma con il risultato amaro di vedere avvilita e snaturata l'immagine stessa della politica. Eppure, nel corso della storia, non sono mancate voci autorevoli e sagge, pronte a ricordarci la necessità di bandire, nella gestione della res publica, l'avidità, l'ambizione e la corruzione che portano senza scampo alla sopraffazione e alla perdita della pace e della libertà: Platone, Cicerone il filosofo bresciano Albertano, Machiavelli fino a Benedetto Croce e gli incompresi "azionisti" che avevano fatto della questione morale l'idea portante del loro progetto politico. Ma dimenticando il monito platonico che ordinava di dimenticare il proprio tornaconto, il politico ha pensato bene di screditare e rendere sempre più estranea dal suo proposito e dai suoi progetti l'idea di "bene pubblico" e a tal segno da renderla più precaria di sempre, più confusa del confine che separa la morale dal cinismo, più insidiosa del tramonto del diritto. E così la politica ha raggiunto livelli di vera indecenza, di degradazione civile, di perverso scandalo che sviliscono lo Stato, la cosa pubblica e la stessa Patria. Eugenio Scalfari di recente ha scritto che il libro ricordato di Rizzo e Stella "ha dato la stura ad un Niagara di dati, testimonianze, invettive, denunce, arricchimenti, ruberie, rendite di posizione, privilegi, tutto sulla pelle e con i soldi dei cittadini, vittime designate, agnelli sacrificati di tanto malaffare".

E al lettore che mi chiede dove ci porterà questo andazzo risponde la storia con le grandi e, quasi sempre, violente rivoluzioni, propiziate puntualmente dallo stato di degenerazione e di corruzione di chi governa. Si fa in tempo a rimediare? Certo. Ma che il segnale sia chiaro, significativo e immediato e che dia ai cittadini la sensazione di contare qualcosa nella gestione della cosa pubblica.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 agosto 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 26 agosto 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 27 agosto al 2 sett. 2007
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 2 settembre 2007
Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17	S. Francesco ore 10,30	S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,00	Cimitero ore 15,00
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	S. Domenico	Calcaiano	

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

MONTECCHIO DI CORTONA.
Villa indipendente di nuova costruzione con travi a vista e piastrelle per complessivi mq.150 circa con terreno circostante di proprietà. L'immobile necessita di interventi interni e può essere personalizzato secondo i propri gusti ed esigenze. Progetto in agenzia. Vista panoramica su Cortona.
€ 279.000 Rif. 111

CAMUCIA - AFFARE DEL MESE A 300 mt. dal centro, appartamento con ingresso indipendente su 2 piani. Soggiorno con angolo cottura e camino, ripostiglio, 2 camere, e bagno. Piccolo giardino di proprietà. Pozzo proprio. NO CONDOMINIO
€ 98.000 Rif. 151 E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA.

CAMUCIA. Centralissimo. Appartamento situato al terzo piano di piccolo condominio composto da ingresso, soggiorno con cucina e camino, camera e bagno. Il tutto ristrutturato.
€ 80.000 Rif. 153

CORTONA VIA NAZIONALE:
Appartamento in pieno centro composto da ingresso, cucina, 2 camere, studio o terza camera, salone, bagno, terrazza con magnifica vista su Cortona e garage.
Rif. 104 E' NOSTRA ESCLUSIVA

PERGO DI CORTONA. Porzione di antica colonica restaurata. Soggiorno, cucina, 2 camere e bagno al piano primo, mentre al piano terra delizioso bilocale indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Garage, giardino esclusivo ed annessi. AFFARE
€ 185.000 Rif. 122

CORTONA CENTRO STORICO: AFFARE. Appartamento ristrutturato su 2 livelli. Grande cucina, soggiorno con camino, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Indipendente. No condominio.
€ 189.000 Rif. 123 E' NOSTRA ESCLUSIVA

CAMUCIA. Appartamento in pieno centro composto da ingresso, cucina, 2 camere, studio o terza camera, salone, bagno, terrazza con magnifica vista su Cortona e garage.
€ 178.000 Rif. 152

CORTONA CENTRO: BAR AVVIATISSIMO NEL PIENO CENTRO STORICO. ALTA RENDITA DIMOSTRABILE. AFFARE UNICO. TRATTATIVE RISERVATISSIME.

Mostra mercato: "Fiori a Piazzano"

Si è aperto, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 luglio, il bellissimo Giardino Reinhardt. Inaugurato la mattina del sabato dal Sindaco di Tuoro sul Trasimeno, ha avuto luogo la II edizione di una manifestazione che ha visto partecipare una dozzina di "Vispi", ovvero di vivaisti provenienti da tutta Italia specializzati nella coltura e cura di piante insolite.

Oltre a questa particolare occasione di conoscere ed ammirare piccole meraviglie della natura in tutto il loro naturale ed effervescente splendore, nel luogo erano presenti espositori che hanno animato, come in un piccolo borgo d'altri tempi, la vita di un piccolo angolo di paradiso.

Nella cornice di fitti boschi, e nell'argentea decorazione degli olivi si è avuta la possibilità unica di esplorare con lo sguardo, e non solo, a partire dai fragranti aromi capaci di inebriare la mente quanto lo spettacolo dei colori, una varietà incalcolabile di fiori e piante provenienti da tutto il mondo.

È qui che la passione di due coniugi ha saputo creare e costruire, con un amore percepibile in ogni piccolo dettaglio, un'oasi di piacere dove incamminarsi alla scoperta di sensazioni

semplici ed inaudite.

Ha meritato allora una visita questa mostra che al suo interno conteneva in un prezioso equilibrio l'uomo e la natura, coniugando un ambiente, rispettato nella sua valenza estetica e nella sua spontanea fioritura, ed un'attività antropica di uomini e donne che coltivano nel cuore tecniche capaci di dar vita a dei veri autentici capolavori.

In quelle due giornate, infatti, oltre ad ammirare e poter acquistare esemplari di piante eccezionali e prodotti d'artigianato, vi è stato modo di poter partecipare attivamente a dei brevi corsi, ad archeotrekking ed escursioni, incantevoli ed irripetibili occasioni per apprezzare tutta la ricchezza del nostro territorio e della nostra tradizione: il sapore unico di stupendi paesaggi resi ancora più dolci da un evento veramente raro.

Sarà possibile visitare il Giardino Reinhardt ogni domenica pomeriggio, su prenotazione, fino al mese di Settembre.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero 331 2080179; il sito internet è www.giardino-reinhardt.com; l'e-mail: iseipini@simail.it

Silvia Rossi

LAUREA

Enrico Cocchi

Il 31 luglio 2007, presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, Facoltà di Economia, si è laureato nel corso "Degree in International Economics and Management", **ENRICO COCCHI**, riportando la votazione di 110. Il neodottore ha presentato una tesi in Diritto Commerciale comparato, dal titolo: "The protection of traditional Knowledge: key factors in successful cases", relatrice la professoressa Catherine A. Rogers.

Enrico dedica, questo meraviglioso traguardo, al nonno, avvocato Giovanni Carloni.

Michela Mangoni

Nel mese di luglio 2007, presso l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Economia, laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici si è laureata **MICHELA MANGONI**, discutendo la tesi: "L'ospitalità diffusa nelle normative regionali", relatori prof. Gianluca Ciunelli e prof.ssa Anna Boccioni, con la votazione 108.

Alla neo dottoressa gli auguri più cari per un avvenire luminoso.

Le porte di

(Prima parte)

L'elenco "storico" ne conta ben quattordici: ma attraverso i secoli le vicende hanno inciso profondamente nella mappa degli accessi principali alla città tracciando, ai nostri occhi, un ben diverso e definitivo percorso.

Il Registro Vecchio dell'Archivio Comunale, ovvero la raccolta più antica di pergamene posseduta da Cortona, cita espressamente i nomi di sei porte: siamo nella seconda metà del '200. Da quella data, alcune sono state chiuse, altre distrutte altre, infine, costruite: da qui quel numero complessivo di quattordici che in realtà riassume tutti questi passaggi.

Vediamo in particolare quelle che ancora esistono, o delle quali più direttamente si ha traccia, e che così profondamente caratterizzano il tessuto urbano del centro storico di Cortona.

Cominciando dall'alto, quella che incontriamo per prima è **Porta S.Margherita**, una volta - e con altro aspetto - detta di S. Basilio poiché la vicina e originaria chiesa era dedicata a questo santo.

La porta attuale, che si apre sulla confluenza delle due strade che conducono alla Basilica, venne realizzata alla fine dell'800, ma la storia di questa parte alta del colle (Pancrazi definì Piazzale S.Margherita "il più alto ripiano della città, da dove più si domina intorno di terra e di cielo") è molto antica e profondamente legata al sacro. Fin dal 1144 gli Eremiti camaldolesi di Fieri (S.Egidio) vi edificarono infatti una piccola chiesa dedicandola a tre santi a loro particolarmente vicini, Basilio, Egidio e Caterina d'Alessandria, costruendo anche un ospizio per alloggiarvi nei loro soggiorni cortonesi.

Nel 1258, con l'occupazione aretina di Cortona, la chiesa ebbe a subire danni molto gravi. Allontanati i monaci, fu soltanto per intercessione di S.Margherita, qualche anno dopo, che venne recuperata. Dopo la morte di Margherita ebbe avvio la costruzione di una chiesa in suo onore che, a sua volta alla seconda metà dell'800 lasciò il posto all'attuale, consacrata nel 1878. Della primitiva chiesa di S.Basilio oggi non resta più nulla: di fatto, la navata sinistra della odierna Basilica sorge in parte sullo spazio che è in antico stato suo.

Scendendo, la seconda su questo lato nord-ovest è **Porta Montanina** già detta "del Torrione della Croce" e "S.Cristoforo". Questa non è soltanto la porta antica meglio conservata della cinta cortonese, ma è anche la più bella ed è l'unica che con la sua antiporta abbastanza ben conservata si presenti com'era nel '200, quando i senesi la costruirono. Straordinario è anche il panorama

che svetta sul profilo delle mura e delle case cortonesi fino alla Val di Chiana abbracciando la città e la piana in un solo colpo d'occhio.

Tuttavia la sua storia non è semplice. Si è soliti metterla in relazione con la costruzione della parte alta della cinta muraria avvenuta dopo il 1261 con l'aiuto dei senesi. Ma cosa si può dire per il periodo antecedente? Alcune testimonianze fanno pensare che una porta ci fosse già prima e che fosse in relazione col castrum alto-medievale esistente nella zona del monastero di S.Chiera.

Da un punto di vista dei collegamenti, Porta Montanina è al centro dei percorsi più antichi: dall'interno, quello di crinale, all'esterno quello che, passando sotto la Fortezza, attraverso il Torreone, portava verso l'alta valle del Tevere.

Di **Porta Colonia**, G.Guerrieri nel suo libro "Cortona, piazze, strade vicoli, rughe e località extraurbane" afferma che forse è "...l'unica che non ha mai cambiato nome...". E allora proviamo a spiegarlo questo nome: la provenienza sembra essere legata al fatto che nelle vicinanze fossero stanziati i soldati romani posti "a guardia del punto di passaggio obbligato tra la vallata e la montagna: cioè senza entrare in città, si poteva arrivare dalla zona del Trasimeno alla via consolare Flaminia..." scrive sempre Guerrieri. Il fatto è che non tutti gli studiosi convergono sulla tesi di Cortona colonia romana: donde la difficoltà di spiegare, con assoluta certezza, questo nome che senza dubbio è rimasto inalterato nei secoli.

La porta, di aspetto poderoso, è semplicissima, a doppio arco. Tutt'oggi è uno degli ingressi più trafficati per l'accesso al Centro Storico, e pure nella sua vetusta grandezza sembra non esser sufficiente a contenere l'assalto dei *sw* e delle auto che spesso lasciano un ricordo di sé nella pietra portandone via uno forse più incisivo sulla carrozzeria. Questi segni spingono a fare qualche considerazione sulla difficile convivenza tra antico e moderno, soprattutto sul rispetto che sarebbe dovuto al primo dal secondo. E non è certo questo l'unico punto dove incisioni dello stesso tipo firmano il passaggio delle auto: troppi ce ne sono all'interno della città che, certamente e per fortuna, non è stata fatta a dimensione di *sv*.

Nel Medioevo, fuori porta esisteva un borgo detto di *Rinfrena* ma doveva trattarsi di un piccolissimo agglomerato poiché non venne mai, a differenza di altri, conglobato nelle mura. Davanti alla porta è il Piazzale Mazzini affacciato sulla valle del rio di Loreto. Il piazzale è un altro bellissimo luogo di osservazione: Santa Maria Nuova è poco sotto con la sua cupola rosata, più lontano sempre a destra, sulla piega del monte, Le Celle dei francescani e immediatamente sotto la valle stretta punteggiata, attorno al Rio, di ville e casolari. A sinistra, sul contrafforte, il Cimitero monumentale di Cortona.

Nel 1900, Della Cella scriveva che sulla parte esterna di Porta Colonia si potevano ancora scorgere i resti di una scultura medievale raffigurante S.Michele Arcangelo, l'antico stemma di Cortona. (continua) **Isabella Bietolini**

In margine al Tuscan Sun Festival

È diventato un appuntamento musicale di altissimo livello che, senza retorica, travalica gli stessi confini nazionali. Noi cortonesi siamo felici che la nostra città possa brillare per due settimane nel firmamento mondiale della Grande Musica e di questo siamo grati agli organizzatori e, soprattutto, agli artisti che dal 4 al 16 agosto p.v. si esibiranno nei luoghi culturalmente più importanti e suggestivi di Cortona: Piazza Signorelli, Teatro Luca Signorelli, Chiesa S. Francesco, Piazzale S. Margherita, ecc. Non meno apprezzabili le attività culturali e gastronomiche collegate al Festival, che rendono la kermesse ancora più appetibile e coinvolgente. Purtroppo non ho avuto modo di assistere alla serata inaugurale e quindi mi sono perso la "Sofia" nazionale (che a quanto pare ha dimenticato la nostra e sua lingua...), ma mi hanno riferito che lo spettacolo è stato pari alla mondanità dell'evento, sia per la musica che per gli inviati eccellenti presenti. Invece, ho assistito alla seconda serata, quella di domenica 5 agosto u.s. nella suggestiva cornice di Piazza Signorelli, dove alle h. 21 si è esibito il pianista francese Jean-Yves Thibaudet, accompagnato dalla Russian National Orchestra con la magistrale direzione del maestro Stéphane Denève. Il maschio illuminato della torre campanaria del Palazzo Comu-

nale incombeva severa sulla buia platea, sui legni e sugli archi della straordinaria Orchestra russa, mentre le facciate dei palazzi delle antiche famiglie cortonesi dei Casali e dei Fieri contribuivano a respingere sapientemente il suono verso la piazza con un'acustica degna degli antichi anfiteatri di ellenica memoria. Così, il folto pubblico ha potuto assistere ad un concerto veramente di grande spessore, sia per la meritata fama degli esecutori che per l'originalità del programma: Ancestral Suite di Gordon Getty (l'autore era presente in prima fila); Concerto per pianoforte e orchestra No. 5, op. 103, in FA maggiore (Egiziano) di Camille Saint-Saëns; Danze Sinfoniche op. 45 di Sergej Rachmaninov. Il talentuoso pianista Jean-Yves Thibaudet al termine della sua esibizione non riusciva ad abbandonare il palco per le continue ovazioni del pubblico, ma lo stesso entusiastico trattamento è stato riservato anche al Direttore Stéphane Denève e all'impeccabile e prodigiosa Russian National Orchestra, nella quale, come ormai è consuetudine, il primo violino si è distinto per bravura e sensibilità di esecuzione. Dunque, il Festival del Sole è iniziato nel migliore dei modi e l'Etruria non mancherà di seguire gli eventi più importanti per renderne partecipi anche in nostri lettori.

Mario Parigi

Fra i molini e fra gli etruschi

Sabato 21 luglio, presso il "Centro di Aggregazione Sociale" in Camucia, si è tenuta un'interessante conferenza sui molini della valle di Loreto.

mento tecnico e l'economia agricola di quei tempi andati.

Peccato che queste intelligenti esperienze siano poco pubblicizzate perché veramente vale la pena di



Il butaccio e il barengo recuperati nel mulino Valiani.

Basandosi su un'attenta ricerca del prof. Baracchi, il dott. Angori ha sapientemente illustrato il sistema di macinazione presente lungo il rio Orete. (ma anche lungo l'Esse) dal Medio Evo fino al 1900. E ciò era possibile perché allora - beata situazione - nei rii c'era abbondanza d'acqua.

riflettere sulla nostra precedente storia anche per meglio capire e rispettare quella odierna.

Così come la presentazione del "Melone del Sodo" fatta dalla dott. Ilaria Ricci della Cooperativa AION (che non è una sigla ma, mi ha spiegato, essere un'antica divinità greca legata al tempo) è stata sinte-



Il canale di deflusso dell'acqua ancora al mulino Valiani.

Il mattino successivo, poi, con una sana camminata, il dott. Angori ci ha illustrato visivamente un antico mulino recuperato presso il frantoio del sig. Valiani.

E' stato davvero facile e oltremodo istruttivo capire il funziona-

ticamente istruttiva e ha permesso di capire meglio i valori dei nostri antenati.

Grazie all'Assessorato della Cultura per queste opportunità e prosegue su questa strada.

M.P.Minozzi

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Lorenzo Gigotti

Lorenzo Gigotti è tra gli esponenti più interessanti della pittura romana del XX secolo.

L'esposizione, curata dalla Società Elle adv Marckeging e comunicazione, sarà inaugurata ad Arezzo venerdì 31 agosto 2007 ed avrà luogo presso i locali della Galleria d'Arte Moderna, in piazza S.Francesco, nel centro della città.

La mostra resterà aperta al pubblico con orario 9-19 da martedì a domenica a partire da sabato primo settembre e sarà possibile visitarla fino a domenica 14 ottobre.

La Galleria, strutturata su due

piani espositivi ed un terzo, al piano terreno, riservato alla bi-glietteria ed al book-shop, consentirà di accogliere circa 85 tra quadri e disegni dell'autore, una trentina dei quali non sono stati mai esposti.

Le opere saranno gentilmente concesse dall'archivio Lorenzo Gigotti e da proprietari privati.

L'occasione è sicuramente unica e susciterà l'interesse di tanti appassionati.

Quinque fosse interessato a visitare preventivamente l'archivio Gigotti può andare sul sito internet: www.archiviolorenzozigotti.it.

Elena Caruso



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

4 agosto - 9 settembre: Notte dell'archeologia

25 agosto - 9 settembre: XIV Edizione Cortonantiquaria (Palazzo Vagnotti)

26 agosto: Mostra Mercato Ritorno al Passato Antiquariato e Modernariato (Piazza Signorelli)

3-9 settembre: "Un'opera per la vita" Terza Mostra dei Pittori Cortonesi (Centro Convegni S.Agostino)

CULTURA E SPETTACOLO - MUSICA

Luglio/agosto: Cinema sotto le stelle (Giardini del Parterre, ore 21,45)

20 agosto: Incontri d'arte (Borgo Melone ore 19,30)

27 agosto: Incontri d'arte (Borgo Melone ore 19,30)

30 agosto: Concerto dell'Orchestra "Die Zange" (Teatro Signorleli ore 19,30)

31 agosto: Orchestra da Camera (Arena Parco Favilli ore 21,30)

3 settembre: Incontri d'arte (Borgo Melone ore 19,30)

RIEVOCAZIONI STORICHE

7 ottobre: Torneo de li Balistrari (Piazza Signorelli, ore 15)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

18-19 agosto: XIX Sagra del Fungo Porcino (Giardini Parterre Cortona)

20-23 settembre: XIII Festa dell'Autunno (S.Caterina Fratta)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

4-12 agosto: Tennis: Torneo Nazionale IV Categoria Maschile e Femminile (Rotonda del Parterre)

11-19 agosto: Tennis: Torneo Internazionale 2° Categoria Open 2007 Femminile (Seven Point Camucia)

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IMPERI
Nuove Idee
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Una data a Camucia, allo Zak

SOS Arezzo Cabaret - Concorso nazionale di cabaret



Noidelscarpediverse e SOS Spettacolo con il contributo e la collaborazione organizzativa del Comune di Arezzo e con il contributo della Provincia di Arezzo (Assessorati a Cultura e Politiche Giovanili), hanno dato vita al nuovo evento nazionale dedicato alla comicità con sede nel territorio aretino.

SOS AREZZO CABARET è un progetto a due anime: una prima parte, che ha visto protagonista la

provincia, con tre serate targate "Aspettando SOS AREZZO CABARET", dei veri e propri spettacoli di cabaret con Noidelscarpediverse a fare da capocomici affiancati da altri giovani artisti della risata. Scenografia naturale di queste tre serate le suggestive locations scelte come sede degli spettacoli: si parte con Pieve Santo Stefano, lunedì 9 luglio, in occasione dell'iniziativa Lune-di-Pieve. Poi è la volta di Cortona, giovedì 19 luglio, seconda serata tutta da ridere, con la gentile ospitalità del Centro Giovani ZAK di Camucia, e sabato 21 luglio nel Comune di Laterina nello splendido borgo de La Penna, suggestivo angolo di Valdarno aretino a picco sull'Arno. Se Valdichiana, Valdarno e Valtercinia sono effettivamente coinvolte, il Casentino entra a pieno titolo nel progetto con il collegamento, verrebbe da dire naturale, tra il concorso RidiCasentino (organizzato sempre da SOS Spettacolo) e SOS AREZZO CABARET: il vincitore del concorso RidiCasentino parteciperà di diritto alla fase finale di Arezzo.

Arezzo città, sarà invece la location della fase finale e cruciale

del concorso nazionale e in particolare l'incantevole Chiostro del Teatro della Bicchierata illuminato a festa per la tre giorni conclusiva: 16, 17 e 18 agosto, tre serate all'insegna della comicità, tre sfide a suon di gag e battute.

Nelle prime due si svolgeranno le Semifinali e, sabato 18 agosto, la Finale. Sei comici ogni semifinale: ne passano tre per serata e sei saranno quindi i finalisti. Special Guest della Finale i comici di ZELIG Rubes e Taurino con il loro "Teatro senza Conflitto" protagonista di questa stagione a Zelig Off che li vede in veste di coppia comica dopo le rispettive esperienze da monologhetti sempre alla corte di Zelig fin dal 2003. Rubes e Taurino sono tra i più giovani comici di casa Zelig, ma possono vantare un originalissimo approccio alla comicità: testi geniali, spesso surreali, e un uso della gag mimica che ha un che di marionettistico.

E che la Valdichiana sia rappresentata dal nostro Centro Giovanile è un onore per i ragazzi dello Zak e per il Comune di Cortona.

Albano Ricci

Una storia vissuta (di guerra)

Era l'anno 1944, nel mese di giugno, e mi trovavo nell'aria di un casolare appartenente ad un contadino del quale ancora adesso ricordo il cognome, il sig. Gori. Non mi ricordo precisamente, data la mia giovane età (8 anni), per quale motivo mi trovassi in quell'aria ma mi ricordo che ero insieme con una decina di persone tra le quali si trovavano alcuni sfollati del paese di Camucia.

Ricordo che tra noi c'era anche un bambino della mia età. Un tale Moretti.

Nella prossimità dove ci trovavamo c'era un ponte strategico sul fiume Esse. Ricordo che tale ponte era sottoposto ad un bombardamento e che la contraerea tedesca stava rispondendo. Caso volle che una granata colpì il nostro gruppo, provocando il ferimento di sette persone tra le quali il sottoscritto. Le mie condizioni erano gravi.

A conoscenza della mia situazione il mio povero babbo, di nome Francesco, nei giorni a seguire cercò di trovare nelle strutture tedesche assistenza per il proprio figlioletto ottenendo in risposta soltanto dinieghi. Così decise di portarmi all'ospedale di Foiano.

Decise di portarmi all'ospedale sulla canna di una bicicletta da uomo e si avviò verso Foiano costringendo la bicicletta e ci trascinarono in mezzo ad un campo di grano sperando che il pilota non ci individuasse. Fortunata-

mente dopo la mitragliata l'aereo si allontanò senza ritornare e noi proseguimmo il nostro tragitto.

Giunti all'ospedale di Foiano i dottori si accertarono subito della gravità della mia ferita e decisero di operarmi immediatamente. Fui narcotizzato e a seguito dell'operazione mi estrassero una scheggia che si trovava nel torace in prossimità del cuore.

Era il 12 di giugno e la prognosi fu di 30 giorni. Dovetti restare ricoverato in ospedale.

In questo ospedale ebbi modo di conoscere una signora, forse una crocerossina. Di lei ricordo che quando era l'ora di pranzo mi pregava sempre di aiutarla. L'aiuto consisteva nel portare del cibo per un partigiano ferito che era stato nascosto nell'obitorio dell'ospedale per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi.

Ero un bambino. Questo è stato un momento della mia vita in guerra. Decisamente meno tragico di altre persone, ma non dimentichiamoci che ero un bambino. E quando si hanno 8 anni l'età è giusta, per diversi, giocare ed imparare nuove cose e non per vivere momenti tragici come questo. Anche se nella mia innocenza di bambino, quale ero, mi ricorderò sempre come mi destò ilarità il fatto di vedere abbandonata una cassa da morto durante un funerale dopo un allarme dovuto ad un imminente bombardamento.

Dobbiamo riuscire a crescere i nostri figli senza queste esperienze, educandoli al rispetto reciproco, alla tolleranza e alla fratellanza, per non avere mai più uomini che si destano nel ricordo di questi fatti e forse elimineremo l'odio, le guerre, la fame, le malattie, la miseria e i criminali di ogni tipo.

Utopia o realtà?
Decidiamo noi!!!

Giovanni Camilletti

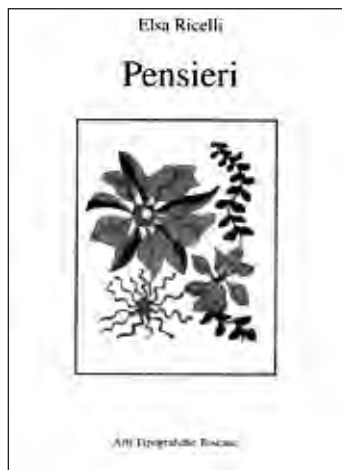
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA CORTONA - CAMUCIA

STAGIONE CONCERTISTICA 2007

Domenica 26 agosto ore 21
Chiesa di San Domenico - Cortona
MUSIC ON THE BORDER
Concerto per archi, clarino e pianoforte

Venerdì 31 agosto ore 21,30
Arena Parco Favilli - Cortona
Orchestra da Camera
"HARMONICES MUNDI"
Soprano: Elena Vigorito

"Pensieri" di Elisa Ricelli



Dopo la splendida ed emozionante presentazione di Alvaro Caccarelli, è con un certo imbarazzo che mi accingo a recensire il libro dell'amica Elisa Ricelli "Pensieri", Arti Tipografiche Toscane, Cortona 2007.

Si tratta di una preziosa raccolta di 22 poesie, che lasciano intravedere la raffinatezza e la profonda spiritualità dell'autrice, molto vicina alla natura, al Creatore e, soprattutto, all'amore per il prossimo e per la famiglia. Riesco a comprendere la sua grande sensibilità perché ci avvicinano le nostre professioni, che, pur profondamente diverse, ci hanno fatto vivere a contatto con la quotidianità più triste della società, quell'umanità sofferente che riesce anche nei momenti di maggior disperazione a mostrare amore, bontà e comprensione. Così, questo continuo contatto con la sofferenza ha spronato Elsa a guardare e apprezzare con slancio ciò che di bello riserva la vita,

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

senza però dimenticare il dolore che purtroppo l'accompagna ad ogni pie' sospinto. Dalle sue brevi liriche sprigiona inarrestabile la forza della natura, che lei saggiamente paragona al corso della nostra vita. Ma pur avendo sofferto molto Elsa non demorde e con rara tenacia ci invita a sperare e a gioire per ogni giorno che passa. Voglio concludere con la poesia d'apertura non perché è la prima, ma per la saggezza e l'amore che soltanto sei righe riescono a racchiudere.

Mario Parigi

NOI

Non occorre ch'io parli molto, Né che tu dica molte cose, é lo scorrere lento degli anni che ci lega d'amore così caldo che il rigore della vita non riesce a raffreddare.
Novembre 1979

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



L'accattonaggio

L'Italia uscita dalle vicende ri-sorgimentali era una nazione piena di contraddizioni, di antichi retaggi alto medievali e, nei fatti, una moltitudine di piccoli stati da unificare, ognuno dei quali con le sue leggi, regolamenti, sistemi di misurazione, moneta, ecc. Il compito dei primi amministratori pubblici (quasi tutti piemontesi) non fu particolarmente agevole e incontrarono notevoli difficoltà, talvolta insormontabili, i cui fallimenti si sono purtroppo propagati fino ai nostri giorni. Leggendo l'Etruria di fine Ottocento, ad oltre trent'anni dall'unificazione nazionale, vediamo che nella pur piccola Cortona la situazione occupazionale non era delle migliori e il problema dell'accattonaggio era molto pressante. Non c'è alcuna analogia con i nostri tempi, però mi inquieta vedere su ogni tipo di giornale, rivista o televisione (sia pubblica che privata), manifesti per le strade, ecc., la pubblicità di banche o finanziarie che offrono prestiti a tassi vantaggiosi (?), sia a giovani con lavoro "atipico" cioè precari, a pensionati settantenni e talvolta ultraottantenni. Nei negozi più acquistare oggi e iniziare a pagare tra un anno, oppure i mutui ipotecari per la casa: fino a pochi anni fa un mutuo quindicennale sembrava una soluzione quasi esasperante tanti erano gli anni di indebitamento, adesso invece quelli trentennali vanno per la maggiore! Non ci sarà più l'accattonaggio, ma forse l'indebitamento istituzionalizzato ne è il degno erede.

Dall'Etruria dell'11 agosto 1894. Una della piaghe più purulenti che per disagio economico della società affliggono questa è l'accattonaggio, il quale nella nostra città, priva d'industrie, infierisce gravemente. Molte sono le cause di questo morbo, alcune, ci duole rilevarle, risiedono nell'ozio e nel vagabondaggio. Vediamo spesso uomini e donne non vecchi, non impotenti al lavoro, distendere la mano piuttosto che cercare un pezzo di pane bagnato col sudore delle braccia. Vediamo campagnuoli piedi di salute, nel

vigore della forza irrompere per le vie della città a domandare l'elemosina per non zappare la terra e pascolare armenti.

In città conosciamo dei vecchi accattoni i cui figli o fratelli vivono in una certa agiatezza. E come rimediare a tanto male quando gli abbienti limitano soverchiamente l'antica provvida distribuzione di soccorsi, e la classe meno agiata si trova aggravata perciò da tanti poveri?

Ecco la risposta che diamo a questa interrogazione. Si costituisce una società elemosiniera; tutte le famiglie che fanno giornalmente la carità alla porta di casa o per le vie vi si associno pagando una quota mensile uguale alle elemosine che sogliono elargire.

La società istituisca visitatrici e visitatrici alle case dei poveri e con carità pari a giustizia distribuisca i fondi raccolti. L'elemosina data ciecamente si sa in generale qual risultato ha. È vero che l'elemosina fatta anche al diavolo è ben fatta e che dando al povero si avrà da Dio la ricompensa; ma sappiamo pure che chi fa l'elemosina per liberarsi dal questuante e non per refocillarlo, perde l'opera ed il merito [...]

È vero che l'elemosina fatta per la via è talvolta una vanità; ma è sempre una tacita affermazione che chi non ha di che vivere ha diritto di averne. Come corollario di queste verità e di quant'altro abbiamo accennato, ricordando che la carità non è di solo pane e di un soldo, che spesso serve ad alimentare vizi, la istituzione che proponiamo elimina ogni inconveniente e sparge la sua caritatevole rugiada sopra i veri bisogni del povero e distingue questi dal vagabondo [...]

Abbiamo gettate informemente più col cuore che colla mente queste idee; vengano adesso uomini e donne pietose a raccoglierte e saremo ben felici di averle esposte ed additate una buona via.

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. e r. l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Prepariamoci all'inverno

Sono due foto scattate in una giornata di pioggia nell'inverno scorso in via dell'Aurora un vicolo lungo il corso di Cortona.

Non è il solo esempio che possiamo documentare nelle giornate piovose dell'autunno e dell'inverno. Le riproponiamo oggi che il sole ferragostano sovrasta le nostre teste



Nel ricordo di Ettore, Marilena sposa

Con piacere pubblichiamo questa foto che documenta il coronamento di un sogno di amore iniziato oltre quindici anni fa e concluso con un sì davanti all'altare. Marilena Nisi ha sposato il suo "eterno" fidanzato Daniele Dell'Orto. Non possiamo in questo momento dimenticare la lunga e cara amicizia con il padre di Marilena, Ettore, che nonostante abitasse a Milano tornava tutte le estati a Cortona per rivivere con gli amici quell'aria cortonese che gli mancava nella sua nuova realtà abitativa e lavorativa. Con lui abbiamo trascorso intere nottate a passeggiare e a parlare. Oggi che non può parlare, ma che vede sicuramente, è felice per questo momento di gioia intensa della figlia e di sua moglie.



PIETRAIA

La nonna ci ha lasciati



Margherita Fragai in Carrai è tornata al Padre. Dopo aver resistito, pensate, dal lontano 1908, ci ha lasciato, ad un solo anno dal raggiungimento dei fatidici "100"!...

E' riuscita, l'unica volta della sua vita, ad amareggiare tutti i pietraiesi, che già meditavano per organizzare la festa per la gaia ricorrenza.

Ma tant'è, ella, abbandonando nel dolore i figli Beppino e Dina, i nipoti Serena, Romina e Massimo, la nuora Anna, il genero Vittorio ed i parenti tutti, è ritornata vicino a Serafino, l'uomo della sua vita, che ha amato, rispettato, come anch'egli faceva, e rimpianto per quasi trent'anni.

Partiti dal "Castagno", quasi cinquant'anni fa, sono approdati alla Pietraia dove hanno trascorso la loro vita, laboriosamente e serenamente.

Una famiglia operosa, rispettosa, umana e gioviale, come, vivaddio, ne esistono ancora, che, volutamente, non ha mai cercato di mettersi in mostra né primeggiare, ma sempre presente, bella o brutta che sia la circostanza. E' per queste ragioni che, la comunità pietraiese, ha accompagnato in massa l'ultimo viaggio della cara Margherita. Una volta passate a miglior vita, certe schiette e semplici persone, vuoi per l'aria pulita che riesci a respirare vicino loro, vuoi perché anche se è difficile conferssarlo, riescono a conquistarti molto più di tante e tanti personaggi "importanti", ti lasciano un grande vuoto dentro.

Domenico Baldetti

perché l'Amministrazione comunale possa incominciare a prevedere un correttivo necessario. I proprietari delle abitazioni conoscono il problema, ma fanno finta che non esista; sarà necessario che gli uffici tecnici individuino queste situazioni e provvedano a scrivere ai proprietari intimando loro di ripristinare queste gronde che determinano situazioni di estremo disagio per i cittadini.

Ricordiamo che la dove il proprietario facesse orecchi da mercante esiste una vecchia legge

comunale che fa sostituire al proprietario l'Amministrazione comunale che provvede al ripristino del bene privato, oggetto di interesse pubblico, e addebita in cartella esattoriale il costo di quanto il Comune ha dovuto sostenere per il ripristino.

E' da anni che questa situazione va avanti senza che qualcuno metta un punto fermo.

Speriamo che questo sia il punto di partenza per realizzare una immagine anche invernale di città ordinata nel rispetto anche dei resi-



TEVERINA

Improvvisamente, Bruno Monaldi

Mercoledì 18 luglio, nell'ospedale di Umbertide, inaspettatamente, è tornato a Dio, Bruno Monaldi.

Durante la Messa esequiale, concelebrata solennemente a Teverina, giovedì 19 luglio dai sacerdoti: padre Giuseppe Madanu, don Aldo Viti, don Ottorino Casimi, don Ottorino Capannini e don Albano Fragai, così lo ha ricordato don Albano: "Con questa Omelia che ho la gioia di pronunciare in questa Chiesa gremita da tutti i Montagnini e da tanti amici venuti anche da lontano, voglio farvi conoscere un Bruno diverso da come lo avete conosciuto. Bruno sembrava un uomo orgoglioso e arrogante e talvolta lo era; giudicando la sua scorza esteriore sembrava un uomo senza cuore, pienamente soddisfatto di sé, del suo lavoro e delle sue idee, alle quali difficilmente rinunciava; era tagliente nei giudizi e sostenuto nelle sue posizioni. Questi però non era il vero Bruno: era solo la sua immagine. Il vero Bruno l'ho conosciuto in tante confidenze avute. Credeva in Dio ed era rimasto fedele, per più di ottant'anni alla recita delle preghiere che i suoi genitori, Enrichetta e Pio, gli avevano insegnato da bambino; la sera si addormentava soltanto dopo aver detto l'atto di dolore e il mattino, il primo gesto che faceva era il Segno della Croce.

Abituamente, fatte poche eccezioni, partecipava alla Santa Messa ogni domenica e in occasione delle Feste principali dell'anno faceva la sua confessione. Credeva fortemente nel valore della



famiglia, pur non essendo sposato (unico rammarico della sua vita!) e non tollerava che si parlasse di matrimoni gay, i "DICO", che, diceva, dicono soltanto la voglia di poltrone e di quattrini in chi li propone e lo scontro di una società corrotta e senza valori.

Credeva nell'amicizia: meglio di me lo possono testimoniare i suoi amici di Cortona (Valli, Scarpini ecc ...) con i quali ogni sabato andava a prendere il caffè al Bar Signorelli.

Credeva nel lavoro fatto bene: la sua marroneta era quasi un giardino e si distingueva da tutte le altre castagnete.

Credeva... Quante cose dovrei ancora dire!

Davvero, con la sua morte, è finito un altro pezzo di storia della nostra montagna.

Da credente e da prete trovo molto belle e appropriate le parole che la sua e mia nipote Camilla ha scritto nei ricordi: "Iddio conceda a te, nel cielo, la pace dei giusti".

Arrivederci, Bruno!

Tuo don Albano Fragai



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 LUGLIO - AREZZO

Tre cittadini domenicani hanno aggredito i Carabinieri durante un controllo tentando poi di fuggire, ma sono stati fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile. I tre extracomunitari si erano scagliati contro le forze dell'ordine dopo essere stati fermati per un controllo con l'etilometro. Al conducente dell'auto, infatti, risultato con un valore di alcol nel sangue ben superiore ai limiti di legge gli era stata immediatamente ritirata la patente e sequestrato il mezzo. L'accusa per loro è di resistenza a pubblico ufficiale. Uno dei militari aggrediti ha riportato lesioni giudicate guaribili in 10 giorni.

29 LUGLIO - STIA

Incidente mortale ancora una volta ai danni di un motociclista. A perdere la vita è stato Alessio Marettoni, viterbese, 30 anni appena compiuti. L'incidente è avvenuto nel Comune di Stia, in località Croce ai Mori, lungo la provinciale 556 Londa-Stia, in località Il Tiro. Nell'affrontare una curva si è scontrato frontalmente con un'altra moto condotta da un fiorentino 53enne, l'incidente avvenuto in un tratto molto frequentato dai centauro, specie nei weekend. Fratture multiple per l'altro motociclista.

1 AGOSTO - VALDARNO

Arrestato un minore che trasportava quasi due chili di cocaina. Il giovane è stato bloccato vicino al casello autostradale del Valdarno da alcuni agenti della Polizia Tributaria di Bari: in un bagaglio nascondeva 1.8 Kg di cocaina purissima pronta per essere spacciata. Si tratta di un 17enne albanese, senza fissa dimora e privo di documenti, che è stato immediatamente arrestato e condotto in un centro di prima accoglienza a disposizione dell'autorità giudiziaria di Firenze. La droga sequestrata era aveva un valore di mercato variabile fra i 500 e gli 800 mila euro

4 AGOSTO - VALDICHIANA

Un ciclista di 46anni, Omero Tiezzi di Sinalunga, è morto in sella alla sua bici mentre percorreva uno dei tragitti classici per i cicloamatori, la strada provinciale dei Procacci che collega la Valdambra con la Valdichiana. Tiezzi all'uscita di una curva, è finito fuori strada e ha battuto la testa, morendo sul colpo. L'uomo era in sella ad una bici da corsa, non aveva documenti e non portava il casco protettivo. Per fare chiarezza sull'incidente e stabilire l'identità dell'uomo le indagini dei carabinieri sono state lunghe e complicate, risolte solo in tarda serata.

4 AGOSTO - MONTEVARCHI

Un cittadino indiano di 31 anni scacciato di casa dal cugino perché sempre ubriaco, dopo un acceso diverbio lo ha accoltellato al ventre con un coltello da cucina, poi dopo essersene disfatto si è affacciato dalla terrazza di un'abitazione del centro di Monteverchi gridando: "correte mio cugino è stato accoltellato". Gli uomini del commissariato di Monteverchi sono giunti sul posto assieme al personale del 118, ed hanno provveduto a trasportare il ferito all'ospedale della Gruccia dove versa in gravi condizioni. L'accoltellatore che aveva gettato assieme al coltello anche il proprio passaporto è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

6 AGOSTO - AREZZO E PROVINCIA

Il permanere della preoccupante situazione di siccità è all'origine della seconda ordinanza firmata dal Presidente della Provincia per la sospensione delle autorizzazioni di attingimento sui corsi d'acqua della Provincia di Arezzo da giovedì 9 agosto alle ore 24.00 di mercoledì 22 agosto. Rispetto alla prima ordinanza emessa il 26 luglio, quest'ultima inasprisce quanto già disposto in precedenza, vietando i prelievi dall'Arno in tutto il tratto a monte dell'invaso di Levane e non più dell'invaso de La Penna. In più, anche i prelievi irrigui ad alta efficienza con attingimenti diretti sono consentiti solo fino alle ore 24.00 dell'11.08.2007. Per il resto, confermata la sospensione delle autorizzazioni di attingimento e di concessione per uso irriguo e per tutti i restanti usi dell'Arno e dei suoi affluenti, del Canale Maestro della Chiana e dei suoi affluenti, degli affluenti del fiume Tevere e del Tevere stesso a monte dell'invaso di Montedoglio. Sono esclusi dalla sospensione: le concessioni e le autorizzazioni di attingimento per usi idropotabili o civili nella loro totalità; i prelievi da invasi e laghetti irrigui; le concessioni e le autorizzazioni di attingimento con obbligo di rilascio; le concessioni e le autorizzazioni di attingimento per usi termoelettrici; le concessioni e le autorizzazioni di attingimento per l'abbeveraggio del bestiame.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'edicola Pontalto

La sua ricollocazione era in programmazione sin dal 1998, quando alcuni amici stavano ristrutturando l'edicola sul rio "Loreto" lungo la provinciale che dal Sodo porta a Foiano della Chiana, proprio al ridosso del sottopasso ferroviario.

A distanza di nove anni questa nostra promessa è stata mantenuta e il giorno 20 maggio anche l'edicola in località Pontalto è tornata sul suo antico sito, che era ed è il rudere di un parapetto del ponte, che attraversava il rio Loreto, che oggi scorre in altro sito, individuato maldestramente, nel 1906.

Qui ha trovato antica e degna posizione e da qui l'immagine della Madonna delle sette spade torna a guardare le campagne e i paesi di Fratta, S. Caterina, S. Pietro e S. Eusebio ed oggi anche il nuovo ospedale, dedicato a S. Margherita.

L'edicola fu eretta, come quella sul rio Loreto, da Paolo Bianchi nel 1867, non per ricordare l'antica chiesa di Mezzafatta, come si evince su qualche testo, ma per ringraziare la Madonna per avergli salvato la vita nella rocambolesca storia-leggenda del diavolo trasformatosi in un somarello. L'edicola fu anche restaurata nel 1882 dalla ditta di M. Mariani di Arezzo, poi nel 1987 fu abbattuta accidentalmente da un trattore.

"Il comitato" ha lavorato in modo straordinario, ma in verità bisogna dare atto al muratore-restauratore Marino Bernardini quasi tutto il merito dell'impresa.

Marino a lavorato per alcuni mesi all'edicola mettendoci: materiali, cuore, capacità, ingegno, anima e soprattutto sentimento.

Marino nel suo giardino ha sistemato sopra un masso di alcuni quintali, mattoni incollan-

doli ed ancorandoli uno ad uno, ha levigato le mensole e le cornici, ha frantumato il cotto ricavandone la base per un intonaco specifico e particolare. Anche la Madonna è stata fissata in modo geniale,



mano sacrilega non potrà asportarla se non distruggendola e rendendola inutile.

Per giorni era la sua opera che avviava la giornata e spesso su questo lavoro chiudeva la sera. Ansia e forza di volontà, amore per una religiosità profonda, fatta di piccole cose ma essenziali, desiderio di fare qualcosa di bello e che restasse a lungo.

Marino ha voluto compiere un'opera che ha veramente qualcosa di significativo per dare una buona motivazione di riflessione o di comunicazione; qualcosa che facesse staccare la spina dell'umano e facesse pensare a finalità che vanno oltre il nostro pensare umano e raggiungono altri mondi celestiali.

Marino è stato davvero eccezionale, la sua opera rimarrà nella nostra storia ma, nello stesso tempo, grande storia, nella storia di quei piccoli, ma attivi centri

popolosi come: Fratta, S. Caterina, S. Pietro, S. Eusebio, S. Martino. Nel comitato c'è il nostro dottore Giuseppe Cianti che ha avuto il merito, attraverso la sua gentile ma pressante insistenza, di motivare il lavoro, ha ardentemente voluto questa collocazione che è adeguata, storica e giusta.

Giuseppe ha davvero fatto un'opera di persuasione nei confronti di tutti, e come facevamo ad andare contro il "nostro dottore"?

Fernando Lucarini è stato il filosofo, il mediatore, l'uomo degli incontri e dei confronti, l'uomo che ha cercato di unire le diverse anime del comitato e le ha fatte convogliare verso questa positiva soluzione.

Francesco Pelucchini è stato il muratore che ha affiancato Marino nella collocazione e nella sistemazione definitiva dell'edicola. Luigi Genito ha messo a disposizione tutti i suoi potenti mezzi di lavoro, camion, gru, scavatore, ma ci ha messo il cuore e l'anima per dare adeguata e bella collocazione all'edicola.

Dobbiamo citare anche il nostro "marmista": Michele Sartini ha offerto le pietre levigate del tetto, sarà difficile per le varie intemperie scardinare la pietra levigata e trattata.

Francesco Cianti è stato l'esperto della pala per la collocazione e la sistemazione del terreno. Giovanni Lazzari, ottimo giolly, desideroso di esserci e dare il proprio contributo con il lavoro ed offrendo anche una proteica e robusta colazione a tutti.

La sua gentile e bella moglie Rosetta è stata la prima donna ad offrire delicati fiori alla Madonna.

Renato Lucarini si è molto attivato per la sistemazione del luogo, e a dare accoglienza al folto pubblico della serata, inoltre ha filmato ogni momento della

nostra manifestazione, la figlia Ilaria ha montato, al computer, un grazioso e fedele cd per ricordare l'avvenimento.

La famiglia Meattini per aver offerto scalpellinate pietre per gli scalini e la loro messa in opera.

Non per ultimo, ma pare doveroso ricordare l'autore dell'immagine della Madonna il prof. Giovanni Guerrini di Cortona, che con appropriati colori e materiali ha riportato un cotto-ceramica alla visione di tante persone.

Infine il sottoscritto che non ha fatto carriera alcuna: ero operaio semplice nella prima collocazione dell'edicola con rimasto sempre con la stessa qualifica.

Probabilmente dovrò rivolgermi alle consulenze di qualche sindacato.

I parroci don Ferruccio Lucarini, don Primo Gorelli e don Fulgenzio Lazzari, hanno condotto la gente nella preghiera quindi il sottoscritto ha brevemente ricordato la leggenda -storia dell'edicola e le tappe "del sogno" del comitato, ringraziandolo per il lavoro eseguito.

Non ha partecipato alla semplice cerimonia padre Giuseppe Madanu, parroco di S. Eusebio, perché impegnato in altre parrocchie, ma aveva già visionato l'edicola e si era vivamente congratolato per la bella opera.

Si è chiusa così una semplice parentesi che ha voluto inviare un forte messaggio augurale a tutte le genti; sono le piccole cose che fanno grandi le comunità.

Negli occhi della gente ho rivisto i segni evidenti della gioia, i presenti hanno tributato calorosi e sentiti applausi per l'impegno profuso da alcuni cittadini, che, armati solo di buona volontà, hanno cercato di fare elevare guardi e sentimenti fuori dalla consuetudine della nostra esistenza che segue, troppo spesso, false e sciocche finalità.

Ivan Landi

Qua la zampa!.....
Dalla parte degli animali
 di Glenda Furia
 Per chi cerca un amico

Prezzemolo è un cagnolino minuscolo, circa 5 kg, non più giovanissimo (9-10 anni), ma pieno di energia. E' un vero tesoro e piange ogni volta che smettiamo di coccolarlo per lasciarlo di nuovo nella sua gabbia. Si trova a Montelibretti (RM), ma è adottabile al centro nord con firma del modulo di affido e disponibilità a controlli.
 contattare il 339.7755954 o 347.5879364
Rex un bastardino tipo volpino di taglia media cerca casa, meraviglioso e affettuosissimo! Stefania 339-3764205
Tre micetti adorabili da adottare!!! cell.338-8994640
Volpinetto cieco, Paolo, abbandonato in un canile...cerca una famiglia migliore di quella che lo ha lasciato per strada. solitait@yahoo.it, 3338063975

La storia di oggi.....:

Lui si chiama Mio, ha tre anni, probabilmente, ed è arrivato il giorno 12 Maggio 2007 da un canile del centro Italia, grazie ad una Associazione che lo ha portato al Nord, dalla sua nuova padrona. Quando è arrivato Mio versava in un gravissimo stato di denutrizione con marcato dimagrimento, disidratazione, otite purulenta con necrosi dei padiglioni auricolari, cherato-congiuntivite e cecità, piaghe diffuse e alopecia, depressione del sensorio ed apatia. Nessuno sa per quanto tempo Mio sia stato in queste condizioni all'interno del canile prima di essere prelevato, portato in una clinica del centro Italia dove ha ricevuto le prime cure ed infine condotto dalla sua nuova proprietaria. Oggi è il 13 Giugno 2007 e Mio è vivo; molto probabilmente i suoi occhi non potranno più vedere, le sue orecchie non potranno più sentire ma lui è vivo e sta migliorando, giorno dopo giorno, lentamente, passo dopo passo anche se le sue più gravi ferite resteranno sempre nel suo piccolo cuoricino. Affinché le sofferenze e il sacrificio di Mio e di tanti altri indifesi non siano vani noi, noi che davvero ci crediamo, abbiamo il dovere di continuare per difendere i diritti di coloro che non hanno difesa, per rispettare il dolore di coloro che non hanno parole!! MIO&Silvia&Barbara&Laura miopicolino@hotmail.it
<http://www.appelliperglianimali.it/> Firmiamo le petizioni dell'OIPA
IL TIP DI OGGI: Le altissime temperature estive fanno sì che gli animali tenuti all'esterno debbano avere SEMPRE abbondante acqua fresca ed una tettoia, possibilmente non di ferro-latta-metallo, per proteggersi dal caldo.
 Vacanze col cane in Maremma Toscana: <http://www.agriturismo-vacanze-toscana.com/maremma-viaggio-cane.html>
 Vacanza in appartamento con il tuo cane o gatto, più di 300 soluzioni in Italia o all'estero: <http://www.dogwelcome.it/int.html>. Alternativamente si possono lasciare cani e gatti a pensione presso i veterinari della zona. NON ABBANDONIAMOLI !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Per mettere un annuncio, per raccontare una personale esperienza con i nostri amici animali o per denunciare casi di maltrattamento, rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: Stardus_t@hotmail.com

Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
 Piazza Signorelli 7
 CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 604247

Residenza per Anziani
"Santa Rita"
 di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
 CERIMONIE - BANCHETTI
 CAMPI DA TENNIS

★★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Denis Mascia trionfa anche a Bari

Sul calendario degli appassionati di musica, la data del 21 Luglio era segnata in rosso già da tempo. Era infatti in programma la finale nazionale del contest "Musica è..." giunto alla sua undicesima edizione e rivolto alle giovani promesse.

Le qualità artistiche di Denis, erano state scoperte e valorizzate dalla Fame Star Academy di Cortona, che lo aveva proposto in aprile tra i finalisti del noto concorso Margherita d'oro, dove tra l'altro era risultato vincitore della categoria Teenager. Proprio a seguito di quella esperienza, in rappresentanza della scuola cortonese e di tutto il centro Italia di cui la Fame è rappresentata unica per il "Musica è...", Denis era riuscito a strappare il prestigioso biglietto per Bari.

Nello splendido anfiteatro del quartiere Japigia, di fronte ad un pubblico ricco di addetti ai lavori e di prestigiosi personaggi del mondo dello spettacolo, sotto la partnership del Radio Corriere Tv, ha così avuto degno epilogo un lavoro durato un anno e che ha visti ricompensati gli sforzi del patron Gianni Santorsola. La serata, presentata dal noto conduttore radiofonico e televisivo Mauro Dal sogno, affiancato dalle splendide modelle Carmela Campanale (seconda classificata a Miss Italia nel

Mondo 2007) e Cinzia Tatulli, è stata caratterizzata dalle simpatiche incursioni di Mingo (storico inviato di "Striscia la Notizia"), dalla bravura del ballerino Olti (protagonista di "Amici" e del



musical "Footloose") e dalla partecipazione di Giò Di Tonno, noto al grande pubblico per aver interpretato il Quasimodo nel "Notre Dame de Paris". Nel corso della serata è stato dato risalto anche ad un importante progetto benefico a cura dell' A.abe (l'Associazione Amici dei Bambini dell'Eritrea).

I finalisti si sono esibiti in due pezzi a testa: una cover in onore

degli anni '80 ed un secondo brano inedito.

Oltre al già citato Denis, si sono esibiti Simona Illiano di Napoli, Entoni Maggi di Alberobello, Genaro Mesoraca di Crotona, Elisa

quella del Festival degli Interpreti. Superando la concorrenza di moltissimi "colleghi" provenienti da tutta Italia, Gloria Milani di Fratta (Ar), Letizia Elci di Todi (Pg) e Vanessa Arcieri di Cortona (Ar), sono arrivate tutte alle semifinali.

Vanessa inoltre, è riuscita nella storica impresa di aggiudicarsi uno dei sei posti disponibili per la finalissima, che si terrà i primi di agosto a due passi da San Remo. Proprio in quell'occasione, Vanessa avrà la fortuna di ritrovarsi a cantare con due artisti quali Stefano Centomo e Mariangela, che hanno trovato proprio nel Festival degli Interpreti il trampolino di lancio definitivo per approdare proprio a San Remo e che arricchiranno ulteriormente il programma della serata.

Dopo la ribalta che aveva portato il giovane Giacomo Salvietti sulle pagine di tutti i giornali, per essere stato scelto da Riccardo Cocciante per il suo nuovo lavoro "Romeo e Giulietta", tanti altri ragazzi si stanno quindi mettendo in luce, facendo incassare alla Fame Star Academy di Cortona un successo dietro l'altro, e rilanciano con entusiasmo visto che tra pochi giorni si riaccenderanno i motori organizzativi per la Margherita d'oro, edizione 2008.

Pucci, di Velletri, Margherita Ricotti di Milano, Eugenia Osti di Genova, Luca Gagliardi di Latina, Lucena di Casoria e Ilaria Argiolas di Roma.

L'estate calda della Fame Star Academy non si è comunque esaurita qui: altri artisti della sua "scuderia" si sono infatti contraddistinti in un'altra importantissima manifestazione nazionale quale

MERCATALE

Nei dipinti di Wilma Mangani

“Visione poetica di alta levatura”

E in corso fino al 19 agosto, in uno stand della Festa Paesana, una ricca e avvincente esposizione pittorica di Wilma Mangani.

Questa nota artista, nata a Castiglion Fiorentino, ripropone dopo alcuni anni al pubblico di Mercatale - che in effetti può dirsi suo per adozione e per legami familiari ed affettivi - la suggestiva visione della sua arte che, in ogni fase del suo processo evolutivo ha avuto per oltre mezzo secolo, in varie mostre italiane o in famose Gallerie permanenti, i più ambiti riconoscimenti di illustri pittori e della critica.



La pittrice Wilma Mangani

Dotata sin da giovanissima di effervescente fantasia, l'artista ha cominciato già nell'adolescenza a dare slancio espressivo, estemporaneo ed estroso agli aspetti più emergenti della sua interiorità anche attraverso l'arte della narrativa, con dei racconti accolti volentieri dai rotocalchi di quei tempi. Ma ad avvicinarla maggiormente era l'espressione figurativa, che non esitò ad assecondare mediante la frequenza del Liceo Artistico di Firenze, città dove ancor oggi, tranne ogni estate sempre trascorsa a Mercatale, vive e lavora.

Nel suo curriculum risalta una versatilità artistica andata in breve tempo evolvendosi sino a livelli di straordinaria maturazione e di alta professionalità. Non è soltanto il nostro modesto giudizio ad affermare quanto diciamo, ma soprattutto quello ben più qualificato pronunciato coralmemente nei suoi confronti a cominciare dall'anno 1954, al Palazzo dei Priori in Perugia, in cui ella per la prima vol-



Natura morta

ta espose i suoi quadri. Altrettanto avvenne nell'anno successivo, allorché ebbe l'onore di partecipare, su invito, al Premio Ramazzotti, vinto quella volta da Giorgio De Chirico.

Di maggior rilevanza fu poi il suo successo nel 1958 ad un'altra collettiva svoltasi a Palazzo Signorelli in Cortona, dove le sue arte, sebbene ancora esordiente, fu degnamente considerata nel suo accostamento alle superbe creazioni di Gino Severini e di altri espositori cortonesi.

Da lì è stato un susseguirsi di

lavori, di incontri, di mostre personali e collettive, un inarrestabile e frenetico exploit di riconoscimenti e di successi, specialmente negli anni '60 e '70, dopo il suo trasferimento nel capoluogo toscano che la condusse al costante contatto con il mondo più elevato dell'arte e alla meritata gratificazione di importanti incarichi. Ricordiamo fra essi la direzione della Galleria permanente "Arteuropa" che unitamente alla "Europa" di Forte dei Marmi ed alla "Pallavicini" di Firenze consentì al suo nome la esaltante collocazione espositiva assieme a quelli di Annigoni, Guttuso, Sironi e di altri prestigiosi artisti.

Nel suo lungo e incessante percorso figurativo, Wilma Mangani ha dato vita a diverse forme espressive e a metodologie pittoriche mutevoli, assai spesso originali, a seconda dei momenti coinvolgenti la sua fase creativa; una eclettica disposizione, talvolta amalgamante, del reale e surreale, sempre dominata dall'immediatezza delle sensazioni e dalla percezione soggettiva dei colori. Il pittore Lido Bettarini, scrivendo di lei, afferma a questo proposito che nonostante la diversità stilistica delle sue opere, il linguaggio espressivo di questa artista "dalla forte personalità" sa essere privo di dislivelli e costantemente organico ed unitario.

Poi ancora avanti: "Wilma Mangani ci propone una visione poetica di alta levatura; nelle sue figure vi è un soffuso senso magico e quando lo sguardo si

posa sulle opere ci si sente attratti alla contemplazione di questo mondo suggestivo (...). Ogni suo quadro, nell'apparente irruenza cromatica, è come un'oasi di purezza rivelatrice delle più nascoste e universali verità".

Cessata da tempo ogni collaborazione con le varie Gallerie, la pittrice - come lei stessa ci ha detto - ha vissuto un periodo di riflessione e di ricerca materica e cromatica molto intimistico e solitario per poter approfondire con maggiore libertà i propri studi, nulla togliendo però alla sua attività per collezionisti italiani e stranieri.

La realtà contingente, quella cioè di non avere più alcun impegno formale ed in un certo modo regolato dalle esigenze di mercato, ha dato a Wilma



Luna piena in Val di Pieve

quell'ampio spazio di libera espressione a cui il suo spirito è per natura portato. A rendere ciò evidente sono i suoi ultimi lavori,

non più diversi fra loro nello stile, ma coerentemente conformi a una distinta mutazione con il passato, ora del tutto improntata al genere astratto.

Quasi sorpresi e ammirati di questo cambiamento, le abbiamo chiesto: "E' molto tempo, signora Wilma, che conosciamo Lei e la sua pittura; quest'anno si evidenzia però una notevole diversità stilistica e materica: la sua pittura è diventata astratta. Perché?".

"Perché l'astrattismo, questa meta che agognavo da tanto, mi fa sentire compiutamente realizzata. Ma, mi creda, per arrivarci non è stato facile. E' stato un processo lungo e travagliato che a volte mi pareva impossibile poter superare. Poi, improvvisamente, l'approdo a cui ero protesa con forte desiderio e tanta ansia è avvenuto!".

"L'astrattismo è stato quindi un raggiungimento che appaga totalmente il suo spirito creativo?".

"Mi dà veramente tanta gioia. Questa pittura astratta che da mesi sto facendo mi ha finalmente reso libera da tutti quegli schematismi accademici ai quali dovevo prima sottostare. Ora, non più ostacolata da vincoli, sono potuta tornare al figurativo con altri mezzi pittorici del tutto congeniali al mio istinto e assolutamente adatti perciò a soddisfare appieno il mio animo e la mia libertà artistica".

Complimenti, signora Wilma, con tanti e tanti auguri per una felice prosecuzione della sua meravigliosa arte!

Mario Ruggiu

La Festa di S.Eusebio, patrono della comunità di Tavarnelle

Il giorno 29 luglio si è svolta nella nostra frazione ai piedi di Cortona, la tradizionale festa del Santo patrono Eusebio, vescovo e martire vissuto dal 283 al 371.

A dire il vero la festa è iniziata il 26 luglio con un triduo di preparazione e ricorrendo questo giorno la festività dei Santi Anna e Gioacchino, abbiamo pensato di organizzare per la sera alle ore 21 una "rogazione", in termini moderni, una processione che, partendo dalla nostra chiesa, ci avrebbe portati fino alla Maestà del Pontalto, recentemente ricostruita e situata nelle campagne dietro l'ospedale di Fratta guardando verso Mezzavia. D'accordo con le altre parrocchie limitrofe, San Pietro, Mezzavia, San Martino e Sant'Agata di Fratta, ci siamo dati appuntamento al Pontalto dove tutti insieme, provenendo dalle varie direzioni, ci saremmo riuniti in preghiera. Ci siamo incamminati recitando il Rosario, accompagnati dal nostro padre Giuseppe, da ragazzi, bambini, uomini e donne di tutte le età, portando in mano i flambeaux rossi che ci illuminavano il cammino e sopra di noi una splendida luna piena che rendeva tutto ancor più suggestivo. L'invito era stato recepito e mai ci saremmo immaginati un afflusso così numeroso di gente: alla meta ci attendevano gli altri parroci don Fulgenzo, don Ferruccio e don Primo con i loro gruppi, che ci hanno sorpreso ed emozionati.

Il giorno 27, visita al cimitero e preghiere per i nostri defunti e la sera del 28, dopo la S.Messa, una breve processione intorno al grande falò acceso in onore del Santo festeggiato l'indomani.

Ma veniamo ai festeggiamenti della Domenica 29 che sono senz'altro significativi ed importanti. Il vescovo Gualtiero Bassetti ci aveva confermato la sua disponibilità e così è stato. Alle 17,30 ingresso in chiesa, già stracolma di gente e con la presenza di numerosi sacerdoti che non sto ad elencare, ma erano davvero tanti. Molto intensa la Celebrazione Eucaristica, accompagnata dai canti del meraviglioso coro e per finire una bella processione con la statua di San Eusebio e la reliquia del Santo, portata dal Vescovo.

Come da programma verso le 19 si è svolta, alla presenza del vescovo, la presentazione dell'interessantissimo libro che la prof.ssa Clara Egidi ha recentemente pubblicato, dal titolo "La Pieve di San Eusebio a Cegliolo e il territorio del suo piviere" egregiamente illustrato dal prof. Sergio Angori e dalla stessa autrice che, coadiuvata dall'apporto di alcune diapositive, esaltava ancor più tutto ciò che il libro descrive, frutto di grande impegno ed accurata ricerca. A loro va il nostro ringraziamento per la riuscita della presentazione resa possibile proprio all'interno della chiesa stessa di cui si parla nel libro.

Per il vescovo è l'ora di andare, ci saluta caldamente scusandosi di non poter protrarsi più a lungo, ma lo aspetta ancora un altro impegno: "Grazie Eccellenza per averci onorato della sua importante presenza, a Lei vanno le nostre preghiere".

Il programma della festa volge ormai al termine, ma non senza ritrovarci tutti insieme per consumare una gustosa cena a conclusione di una giornata e di un triduo che ricorderemo nel tempo. La collaborazione di tutti, uomini e donne, giovani e ragazzi, ha reso possibile tutto questo e ben presto ci siamo resi conto che eravamo veramente in tanti.

Erano presenti al convivio anche tutti i sacerdoti ed anche in questa occasione ci hanno onorato della loro presenza mons. Giovacchino Dallara, vicario generale e Padre Aldo, superiore generale della congregazione dei missionari della fede.

Un grazie particolare alle donne che hanno cucinato con provata maestria, a chi ha preparato le buone tagliatelle fatte a mano, a tutti coloro che hanno reso possibile il servizio, a chi ha curato i preparativi per le celebrazioni liturgiche e a tutti coloro che hanno partecipato; ma un caloroso grazie va soprattutto al nostro padre Giuseppe, che anima ormai da due anni la nostra comunità. Grazie a tutti! e ...arrivederci al prossimo anno.

Anna per il consiglio parrocchiale di San Eusebio

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

CERCASI appartamento in Cortona per lungo periodo. Tel. 392/52.68.974 (****)

AFFITTASI grazioso monolocale 40 mq, nel centro di Cortona, nuovo, arredato, con ingresso indipendente, aria condizionata. Possibilità di parcheggio libero a 100 mt circa all'abitazione. Per informazioni 333/23.01.504 (****)

AFFITTASI in Camucia centro in antico palazzo ristrutturato, per ufficio e/o abitazione, mq, 96, secondo piano, termoregolato, un posto auto, posto bicicletta, solaio, aiuola. Referenze. Tel. 0575/603.118 - 02/29.52.30.95 (****)

AFFITTASI in Cortona piccolo appartamento indipendente con giardino zona Poggio. Tel. 0575/60.37.16 (***)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

- **Cortona campagna**, a 5 minuti dal lago Trasimeno, in posizione collinare, **abitazione singola**, abitabile, su 2 livelli con 3 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzo a piano primo; grandi fondi a piano terra. Terreno ad uso agricolo, vigneto ed oliveto. **Rif. T070**

- **Camucia, zona collinare, appartamento a secondo** ed ultimo piano di piccolo condominio, composto di soggiorno, cucina, 2 camere e servizio; vano uso rimessa. Bella e comoda posizione. **Euro 130.000 Rif. T071**

- **Camucia, zona bella e collinare**, abitazione parzialmente da ristrutturare composta di soggiorno, cucina e bagno a piano terra; 2 camere e terrazzo a piano primo. giardino e garage esterni. **Euro 125.000 Rif. T047**

- **Camucia**, abitazione con ingresso indipendente e piccolo giardino privato. 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno e terrazzo a piano terra. Soffitta adibita a studio con bagno e grande garage. Caminetto da riscaldamento ed impianto di climatizzazione. Bello ed accogliente. Praticamente nuovo. **Euro 170.000tratt. Rif. T034**

- **Camucia centralissimo, bell'appartamento** con soggiorno/angolo cottura, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Garage e terrazzi privati. Nuovo, subito pronto. Buone finiture. **Euro 140.000tratt. Rif. T984**

- **Cortona campagna**, in zona ben raggiungibile, all'interno di zona in corso di urbanizzazione, **lotto di terreno edificabile** ideale per realizzare abitazione singola o plurifamiliari. **Euro 90.000tratt. Rif. T043**

- **Cortona centro storico**, in antico e nobile palazzo, **appartamento** composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Ottimo restauro. Ideale come investimento. **Euro 135.000 Rif. T027**

- **Camucia centralissimo, villetta capotesta** con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta **Rif. T989**

- **Camucia e dintorni**, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
tel. & Fax 0575/6182 (n. 2 linee r.a.)

Intervista a Emanuela Tralbalzini, Alessandro Sabatini, Davide Lombardi, Federico Calzini

“Al ritorno”

“Non perdiamoci di vista” è un progetto di interscambio che vede coinvolti 4 gruppi di ragazzi (5 per ogni provincia) dai 15 ai 18 anni, delle Province di Arezzo, Mantova, Rimini e Verona. La progettazione è iniziata ad ottobre 2006 nell'ambito del Percorso Felicità promosso dalla Provincia di Rimini. Ma questo lo scrissi su questo giornale qualche tempo fa, prima del viaggio, che si è svolto a Mantova dall'11 al 16 giugno. I nostri ragazzi sono tornati e il suo tutor, Valeria Casciello, mi ha trasmesso le loro impressioni e il suo entusiasmo. Mentre scrivo sono a Rimini, partiti un'altra volta 824 e 25 giugno) per incontrarsi nuovamente e progettare i viaggi futuri. I nostri Argonauti sono: Emanuela Tralbalzini, Alessandro Sabatini, Davide Lombardi, Federico Calzini e di seguito riporto le loro impressioni di viaggio dopo aver cercato (e chissà conquistato) il vello d'oro...

FEDERICO: Posso cominciare dicendo solo una parola: meraviglioso. Uno scambio che veramente ha risvegliato emozioni e sentimenti dentro ognuno di noi. Naturalmente, essendo un'esperienza nuova per tutti (ragazzi partecipanti e tutors), inizialmente aleggiava nei nostri pensieri una sottile, ma evidente insicurezza riguardo la riuscita di questo scambio. Ma questo progetto, che in fin dei conti è stato proprio uno scambio di pensieri, opinioni e, soprattutto, fiducia reciproca tra ragazzi e tutors è pienamente riuscito, cancellando i dubbi iniziali, durati, tra l'altro, solo poche ore. Fiducia. Tutti noi abbiamo capito cosa vuol dire avere fiducia: parlare e confidarsi con qualcuno, aiutare mentalmente e fisicamente, ma non arrivare mai a chiedere esplicitamente aiuto perché già qualcuno, o tutti, arrivavano pronti a darti una mano in tutto.

Per concludere vorrei dire solo una cosa: sapete tutti, ma veramente, cosa vuol dire avere fiducia fidandosi di un'altra persona che non siate voi? Io e i ragazzi che con me hanno condiviso questa esperienza, adesso sì. **DAVIDE:** Lo scambio, che c'è stato a Mantova, ha regalato a tutti noi emozioni, gioie, amicizie e tanto divertimento. Il tutto mi ha fatto capire moltissime cose e credo che in me, grazie a questa esperienza è cambiato qualcosa: mi ha fatto crescere interiormente. Ho vissuto la settimana a Mantova da sogno, di più... è stata la settimana più bella della mia vita. Dico questo perché non pensavo che in poco tempo si creassero amicizie fortissime, tanto forti che l'ultimo giorno era impossibile non versare una lacrima. Personalmente mi sono affezionato tantissimo a tutti gli altri ragazzi, e non è solo una semplice amicizia, di più, c'è un vero e proprio sentimento, più forte di quello che può legare un genitore a un figlio. Tutti noi ragazzi ci siamo subito aperti e si è instaurata naturalmente fiducia reciproca.

Ci vorrebbero oceani di parole per descrivere le emozioni provate durante questa settimana, ma le parole non bastano. Mi auguro che non finisca qui e che tutto questo durerà per sempre.

ALESSANDRO: FELICIT(A), Non PerdiamoCi Di Vista... Sono le parole che da una settimana mi rimbombano in testa assieme alla speranza di rivivere quell'esperienza. Inizialmente sono partito molto titubante, questo genere di cose non mi sono mai piaciute! Perché mi sarebbe dovuto piacere proprio questo? Il primo giorno di scambio mi sentivo fuori posto, avevo paura. Chi erano quelle persone? A partire però dalle presentazioni dei gruppi tutto è



cambiato. Il gruppo di Rimini, che è arrivato a Corte Maddalena con un atteggiamento troppo aperto per i miei gusti, si è rivelato un gruppo con cui vale la pena trascorrere una settimana (così anche quello di Mantova). E' cominciata così una settimana piena di emozioni, emozioni nuove, emozioni che credevo di non poter provare. Non lo avrei mai detto ma... è stata la settimana più bella della mia vita. Le persone che ho conosciuto mi sono rimaste nel cuore. Tornare alla realtà non è stato facile e non è facile tutt'ora, ma la speranza di rivederli mi fa andare avanti. Vi dò un consiglio: non giudicate mai un progetto per come si presenta!!! Adesso sono qua, impaziente di

ripartire per nuove e strabilianti avventure.

EMANUELA: Non PerdiamoCi di vista... Così si chiama il progetto che fu presentato come uno scambio culturale che avrebbe avuto come prima tappa di incontro Mantova. Tutto questo non mi trasmise una gran fiducia, anzi, mi rese scettica...

Anche se il progetto si presentava come un documento ben elaborato, pensavo che quella settimana da trascorrere a Mantova non

sarebbe servita a qualcosa di concreto. Sono partita con l'idea di passare una settimana diversa dal solito con i miei amici. Anche l'impatto del primo giorno non è stato tranquillizzante, anzi pensavo di essere stata catapultata in un altro pianeta con gente a cui non avrei mai pensato di affezionarmi. Potrei dire che questa è "l'esperienza dell'opposto": infatti, quasi tutte le mie prime impressioni si sono rivelate completamente sbagliate.

Una cosa che mi ha colpito è stato il fatto che molti atteggiamenti e comportamenti di certi ragazzi, che all'inizio reputavo veramente infantili e stupidi, si sono rivelati determinati da realtà diverse in cui questi ragazzi hanno vissuto e

ancora vivono, ma soprattutto da esperienze molto più forti e altrettanto diverse dalle mie! Realtà difficili a tal punto che molti di loro nel corso del tempo passato insieme si sono voluti sfogare, si sono voluti raccontare... Così li ho conosciuti ogni giorno di più, trovandomi di fronte a persone nuove con vissuti nuovi.

Quello che in principio era una diversità è diventata nel corso del tempo una similitudine... Sono ritornata con una maggiore autostima, consapevole che il diverso può far paura, ma non è mai tanto distante da noi come potremmo pensare. La prova che il progetto ha funzionato sono state le lacrime versate da ognuno di noi al momento del ritorno a casa... Quando mi sono resa conto che tutte le nuove emozioni e sentimenti hanno formato un enorme affetto e attaccamento l'uno all'altro... Tanto che adesso non possiamo fare a meno di sentirci almeno una volta al giorno.

Da tante realtà diverse messe assieme se ne è formata un'altra che è sicuramente la migliore... il nostro stare insieme con FELICIT(A)!!!

Chiudo con una mia considerazione sul tutor di questa esperienza: Valeria, rossa e minuta ma determinata e perfezionista, era partita con le normali titubanze di un'esperienza così coinvolgente e così nuova ma lentamente come il celebre addomesticamento tra il piccolo principe e la volpe si è avvicinata e lo ha conquistato e conquistato i ragazzi. E cosa ci hanno guadagnato i ragazzi e tutto il progetto? Il colore della sera... Come la volpe il colore del grano, uguale a quello dei capelli del piccolo principe.

Albano Ricci

Bucce d'arancio

Associazione Culturale Gotama. Testo e regia di Albano Ricci. Con Valeria Casciello, Renato Falini, Michela Farnetani, Guido Lauria, Elena Moretti, Mariangela Ricci, Paolo Saltalippi.

Luci e suoni: Associazione Culturale Gotama. Disegno: Simonetta Ghezzi

Cercavo l'idea giusta, aspettavo che arrivasse, leggevo testi, mi prendevano gravide isteriche ma ero come svuotato e forse avevo bisogno d'altro, sapevo anche che da questo spettacolo non sarebbe stato più niente come prima, senza sapere in fondo com'era il prima e come sarà il dopo. Con sorpresa, per l'ennesima volta, ho trovato quello che cercavo sempre lì, in Bindellaia, dove sono nato.

“Bucce d'arancio” l'ho scritto a vent'anni e a trenta l'ho rivisto, ripulito, arricchito, strutturato perché dieci anni non sono niente ma non sono pochi.

Perché questa storia: perché rimasi affascinato da un racconto di Dickens “Il grillo del focolare”, in edizione lilla de L'Unità e perché io sono nato il giorno di Santa Lucia. Basta, non si racconta il finale.

Un regista, che scrive i suoi testi, è quasi un eccesso e almeno deve avere la decenza di non recitarli. Ed è la cosa più facile perché mi piace conoscere le persone, lavorare con loro e con i non-professionisti è ancora più divertente. Perché portano con loro i colori delle loro giornate, l'odore di libri o di ufficio, la diffi-

coltà a staccare, la voglia di farlo, di rifugiarsi in una parola contro la pioggia, la dieta, una discussione... Liberarsi di una prova all'ultimo con una scusa banale, accorgersi che manca poco.

Mi cirondo di una tribù per questo genere di avventure, una ciurma di pirati e sognatori, ansiosi e narcisi come tutti gli attori, puntuali e in cerca di conferme come tutti i musicisti e tutte le donne.

Con due persone collaboro per la prima volta ed è un onore. Uno è Paolo, l'unico professionista del gruppo. Chitarrista preciso, rigoroso, che non volevo vestire di nero e che colorerò di blu, come i bambini colorano sempre il cielo, il mare e come i grandi portano le canicie.

L'altro non fa l'attore di professione, ma dovrebbe. Lascia sfuggire dagli occhi lampi di un caos che preserva da tutto con tanta paura e tanto stile; ha una voce che, in scena, è come se nominasse le cose per la prima volta e da quella volta possono avere solo quel nome con quella voce lì. E' uno di quegli angeli che non ce la fa ad aprire le ali, perché sono sproporzionate in questo mondo di gente piccola. Si chiama Guido e ringra-

zio chi mi ha portato in dote la sua amicizia.

Valeria, Elena e Michela sono mie sorellastre. Erano con me quando mettevamo la musica con un mangiacassette e la luce con una lampada da camera, erano con me quando era tutto più pazzo e disordinato, quando andava bene tutto. Ma in verità sono io che mi sono affidato a loro ciecamente e non ho sbagliato.

Una sola persona recita ancora dopo quella prima volta: è mia sorella, che in un sms mi ha scritto...

“Ma lo sai a cosa ripensavo Albì? A quando si dormiva insieme e tu mi tenevi la mano finché mi addormentavo! E' proprio vero che crescere è ricordarsi felici”.

Questo spettacolo lo vorrei dedicare a Cristina e avevo anche a tutti i perché e li avevo anche scritti ma poi dice che non ho il dono della sintesi...

A Cristina.

Grazie a Gotama, che compie dieci anni tra un anno, ad Angiolino che balla il tango e ci dà la luce, a Lao, a Jeanluc Bertoni e Lucia Minerva, a Simonetta, al Piccolo Teatro della Città di Cortona, allo Zak, al Comune di Cortona, Santa Lucia fa che gli sia



Proposte di lettura

di Glenda Furia

Una canzone per Billie Holiday

“Come una foglia d'autunno che a volte sembra cadere, ma non cede al vento... Questa è lei... questa è la sua voce”. Inizia così, un libro così tenero e delicato, come un poema dolce-amaro ma intenso, come la sua protagonista. Un libro tutto dedicato a Billie Holiday, la regina del jazz.

La Holiday era una foglia fragile appunto, in balia del vento dei pregiudizi, della società dalla mentalità grezza, dal razzismo, che cercava di restare in piedi.

Una personcina minuta e nello stesso tempo guidata da una forza quasi incontrollabile, la forza della voce e della vulnerabilità; il dolore della coscienza e della sensibilità, continuamente alimentata da un incessante bisogno di amore. Nello stesso tempo dura come una pietra. Foglia tra tante foglie. Pietra tra tante pietre. Questa è Billie.

Questo è il jazz e la canzone di Billie Holiday. Questo è lo splendido libro di Alexis De Veaux vissuto come un' insostenibile realtà color seppia e nero, con sullo sfondo il profumo delle magnolie cantate da Billie e l'odore delle sigarette e dell'opio fumato insieme a Jimmy Monroe.

Una biografia tratteggiata in modo totalmente inconsueto, un lungo poema in realtà, dal disagio del sud "metaforico" a

quello personale dei rapporti, familiari e non, forti e infelici, di un rapporto controverso con il music business, della fame di frenesia e, al tempo stesso, del disperato bisogno di pace.

I versi di De Veaux illustrano in modo poetico e visionario l'intero percorso mentale ed artistico della Holiday; il "sud", Harlem, la violenza, il Café Society, i musicisti, l'amore struggente per la madre Sadie, il legame "al di sopra di tutto" con Lester Young, un'affinità elettiva; i successi, gli sprechi... la delusione della fine.

Un susseguirsi di fotogrammi, senza respiro; la storia di un crepuscolo, della vana speranza che il tunnel conduca ad una luce. Un'arte costruita soprattutto sulle note di canzoni vissute, sofferte, gioite con inaudita intensità. Lucida e incoerente, infuocata nell'anima, sarebbe davvero soddisfacente di esser stata raccontata come solo lei stessa avrebbe saputo fare: “...tra gli alberi di castagne, ...al sole del mattino e quando la notte è giovane, in ogni cosa che risplende di gioia... sarò capace di vederti” (“I'll be seeing you”-Billie Holiday)

Di Alexis De Veaux
Selene Edizioni
pp.130
ed.2001
euro 22,00



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleur donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

IV Festival della musica popolare

Ha avuto luogo dal 5 all'8 luglio il quarto Festival Europeo di Musica e Danza Popolare organizzato dalla Compagnia il Cilindro. Nella programmazione si è ri-

oviamente al Cilindro stesso. In maniera magari diversa, ma è possibile che in ognuno di questi paesi l'eredità popolare attraverso una fase di reinterpretazione all'interno di una cultura dominante



nunciato quest'anno allo spettacolo in casa, a Monsigliolo, riservando il Circolo RCS, con le cucine e le strutture ricettive coperte, solo alle funzioni logistiche e tenendolo come luogo franco per favorire la conoscenza e i rapporti amichevoli fra i componenti dei vari gruppi.

Il Festival è quindi ufficialmente iniziato il giorno 6 alle ore 21 presso il campo sportivo Farinaio di Terontola. Era la prima volta in quella sede e il pubblico numeroso ha ben risposto alla novità. Ha portato i saluti dell'Amministrazione il presidente del Consiglio comunale Angiolo Farnicchi.

La seconda sera in piazza Sergardi di Camucia lo spettacolo si è ripetuto, anche qui come nelle altre due piazze non è stato eretto il palco per un non creare distanza fra gli artisti e il pubblico. Nel pomeriggio in Sant'Agostino il sindaco Vignini aveva ricevuto la varie delegazioni per un saluto e uno scambio di doni ospitali. Domenica 8 a Cortona in piazza della Repubblica - anticipato dalla esibizione degli sbandieratori e in un scenario che sarebbe difficile pretendere più suggestivo - il Festival dell'anno 2007 si è concluso.

Il bilancio di un'esperienza come questa non si riassume nella cronaca puntuale dei vari appuntamenti, degli orari e del numero degli spettatori. Il Festival è nato con l'intenzione di favorire la conoscenza e lo scambio fra persone che vivono la stessa esperienza di rievocare mondi tradizionali dentro una contemporaneità spesso straniante. I paesi ospiti quest'anno erano l'Austria



con la Compagnia Rossecker, la Spagna con il Gruppo "Escuela de musica y danses de Mallorca", l'Albania con il Gruppo "Shprese" composto di ragazzi e ragazze della città di Berat gemellata per delle iniziative solidali con Cortona, gli "Aciperum" una Compagnia di giovani peruviani residenti per studio e lavoro a Perugia e, infine, dall'Italia il gruppo Akragas di Agrigento, oltre

tecnologica e consumistica. Almeno in Europa lo sguardo alle proprie radici è legittimo immaginarlo complessivamente uguale per tutti quei gruppi, quindi sapere come ognuno si pone davanti alla propria matrice culturale può essere importante e fruttuoso anche per gli altri.

La civiltà moderna vive questo particolare momento in cui le radici vengono rivendicate come armi da usare contro gli altri. Disarmare l'identità attraverso l'amicizia e la collaborazione cordiale è un ottimo antidoto alle intolleranze, e la cultura popolare - la più arcaica e intrinseca alle genti - ha in questo una competenza che va coltivata e incrementata.

Prima di scrivere questo articolo ho avuto occasione di conversare con Mario Bonomelli, il presentatore della serata camuciese (le altre due invece sono state elegantemente condotte da Eleonora Sandrelli), che mi ha raccontato il contenuto di un lungo pomeriggio di discussioni con Paco, il leader del gruppo maiorchino e studioso di storia delle tradizioni popolari, il quale gli ha illustrato le sue idee radicali sul folclore: "Noi - ha detto Paco - non abbiamo scalette né un programma preordinato, non andiamo sul palco per fare uno spettacolo, noi improvvisiamo secondo la tensione individuale e il pathos che si stabilisce con il pubblico, ogni sera è diverso, ogni sera è una scoperta che ci costringe a una reazione nuova, in quel momento di dialogo muto con gli spettatori fatto di sensazioni che si incontrano nell'aria noi capiamo cosa dobbiamo fare e la facciamo, ma non è mai comunque un semplice

spettacolo, noi viviamo la vita con lo stesso passo sincero dei nostri padri e la restituiamo. Viviamo, non recitiamo, dunque non ci servono programmi di sala."

Il buon Paco con una chiacchierata bonaria, senza saperlo, ha stilato il programma d'azione del Cilindro e di tutti coloro che vogliono far vivere e non soltanto sopravvivere la cultura popolare anche nel XXI secolo.

Alvaro Ceccarelli

Estrazione premi lotteria:

1° Premio	N° 151	3° Premio	N° 487
2° Premio	N° 221	4° Premio	N° 339

Conoscere L'Etruria

La pubblicazione realizzata dai partecipanti al master sugli etruschi, organizzato dalla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Arezzo

Interessante e apprezzabile la collaborazione instaurata tra la Università degli Studi di Siena, il Centro interdipartimentale di Studi sull'Antichità della Facoltà di Lettere e Filosofia e l'Istituto Culturale ed Educativa del Comune di Castiglion Fiorentino, sperimentata con successo al termine del Master sugli Etruschi, con la pubblicazione degli atti relativi alla storia e alle tradizioni

con "La dogana di Ansinà", Louise Maciejewski con "Percorsi, sorgenti e luoghi di culto e loro legami con la cultura appenninica", Akira Takahashi con "Riconoscimenti di sorgenti della Val di Chio", Alessandra Bondi, Rita Fani e Roberta Vannuccini con lo studio su "La Madonna del Latte: memoria di un antico culto", Elisabetta Bartoli con "Santi Sauroctoni fra Toscana e Umbria", Sa-



Edicola di Mulin Bianco tra Petreto e Bivio Gaggiolo

della Val di Chio.

La pubblicazione, curata da Margherita Gilda Scarpellini, responsabile scientifico dello stage e autrice del primo capitolo "Infra Tevere e Clanis: una valle ed un oppidum etrusco", è arricchita dai contributi ("Entrare nella Valle di Chio"), del prof. Fabrizio Fabbri, ordinario di Storia romana all'Università degli Studi di Siena e coordinatore del master "Conoscere l'Etruria" e dagli interventi del Sindaco di Castiglion Fiorentino, Paolo Brandi e di Giuseppe Alpini, Presidente della Istituzione culturale ed Educativa Castiglionese.

Gli autori dei testi sono Cesare A. Betti con "La Valle di Chio", Giovanna Vona Zanotti con "Contributo alla storia urbanistica della Valle di Chio", Stefania Nocentini

brina Tartaglia con "Continuità dall'antico: testimonianze di religiosità e superstizione nella cultura contadina del XX secolo", Lara Milaneschi con la ricerca su "Canoscio tra fede e tradizione" e Albina Refi con "Il pellegrinaggio da Castiglion Fiorentino al santuario di Canoscio attraverso la Valle di Chio".

Presenti nella pubblicazione anche gli atti, particolarmente interessanti e originali e caratterizzati da appassionata e rigorosa ricerca, di due cortonesi che hanno partecipato al Master sull'Etruria: Elena Valli e Maria Grazia Caldaroni, rispettivamente con "Hospitalità: Dal culto delle acque alle pratiche medico-religiose" e con "Regimazione delle acque e mulini in Valle di Chio".

C.N.

"Allattamento e mondo dei bambini"

LA LECHE LEAGUE ONLUS è un'organizzazione internazionale apolitica, acconfessionale, non a scopo di lucro, costituita per fornire informazioni e sostegno alle madri che vogliono allattare al seno il proprio bambino.

Le consulenti de LLL, tutte donne che hanno allattato al seno almeno un figlio, hanno effettuato un accurato tirocinio di preparazione per essere in grado di assistere le madri nella normale gestione dell'allattamento.

Gli incontri

1 settembre '07: Perché scegliere il latte materno? I vantaggi per la mamma e per il bambino.

6 ottobre '07: Arriva il neonato: dalle aspettative alla realtà. Come, quando e perché allattare per un "buon inizio".

10 novembre '07: Chissà se avrò abbastanza latte? Come funziona e come evitare/gestire eventuali piccole e grandi difficoltà.

1 dicembre '07: Oltre al latte della mamma: svezzamento passo

dopo passo.

Alimentazione e introduzione dei primi cibi solidi.

GLI INCONTRI, gratuiti e aperti a tutti, SI TERRANNO presso la Ludoteca Comunale in via Q. Zampagni a Camucia (AR).

Per informazioni e CONFERME contattate la consulente di zona: Francesca Muggiano 338 7 8 2 9 9 1 5 francesca.muggiano@alice.it www.lllitalia.org

Francesca Muggiano

Ringraziamento

Esprimo il più sincero ringraziamento al prof. Ettore Mearini, all'equipe medica, a tutto il personale paramedico del reparto Urologia del Policlinico Monteluca di Perugia, per la professionalità, le cure, l'assistenza, la gentilezza, la disponibilità dimostrate in occasione di un intervento chirurgico da me subito.

Lino Pilloni



IL FILATELICO

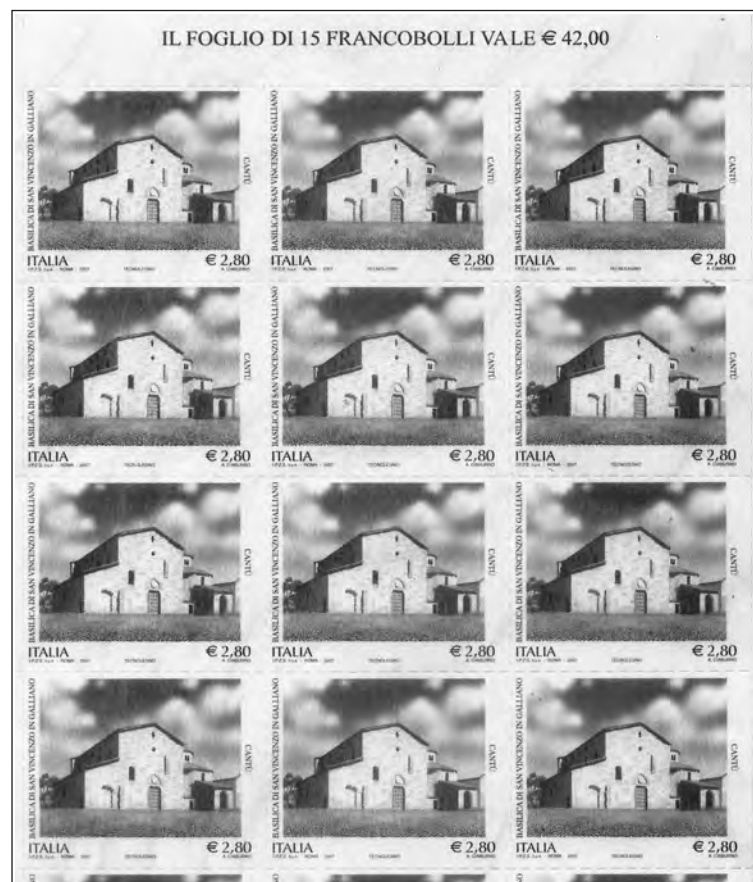
a cura di MARIO GAZZINI

Chi avrebbe mai detto che, un giorno, il postino ci avrebbe recapitato una lettera, affrancata con un francobollo, stampato in offset, su foglio di legno, impiallacciato di betulla, dello spessore di mm. 0,3, supportato con carta TNT da 30 gr/mg, con incollaggio vincoloso? Questo sta avvenendo adesso in Italia, a Cantù in particolare, in provincia di Como, dal 2 luglio 2007!

Certamente, una volta tanto, dobbiamo riconoscere all'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, una realizzazione inimmaginabile, quanto preziosa, di un francobollo, chiaramente molto bello, (rappresenta la Basilica di S.Vincenzo in Galliano di Cantù), artisticamente perfetto, definendolo un gioiello del sapere umano. Le opere d'arte, gli affreschi, che sono dentro la Basilica, ci richiamano alla più alta testimonianza della pittura degli inizi dell'anno 1000, eseguiti da

Basilica di S. Vincenzo; è autoadesivo, ha un formato di mm.48x40, è in monocromia, con una tiratura finalmente ridotta ad un milione e cinquecentomila esemplari, contro gli abituali tre milioni e mezzo.

Il foglio contenente l'emissione ha un formato di cm. 18,4x24, contiene quindici esemplari di francobolli, privi di dentellatura, con nel lato superiore la scritta "il foglio di 15 francobolli vale € 42,00"; il supporto è formato da carta bianca monosiliconata da 135 gr/mq. (secco). La vignetta raffigura la facciata della Basilica, chiesa alto-medievale, consacrata nel 1007, per cui mi sembra giusto che lo Stato adoperi un "biglietto di presentazione" unico al momento, per far conoscere a livello internazionale, con un dentello da € 2,80, uno dei più importanti gioielli dell'arte romanica, per sancirne la ricorrenza del suo Millennio, la sua definitiva rinasci-



Italia - 02.07.2007 - Basilica di S.Vincenzo in Galliano

pittori ignoti, realizzati in maniera perfetta, e raffiguranti il Cristo in piedi che con il braccio alzato che chiama a sé i fedeli, affiancato dai profeti Geremia ed Ezechiele, con gli Arcangeli Michele e Gabriele, in un'immagine vasta, dove si raffigura il martirio e la sepoltura di S. Vincenzo. Il francobollo ordinario emesso, appartiene alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano", dedicato alla

ta ed il suo ritorno allo splendore assoluto di un tempo, da noi molto lontano.

Anche questo, cari amici, è quanto può realmente la Filatelia: è sinceramente un grande veicolo, che solca con semplicità gli oceani del tempo, senza scalfirne la potenza, anzi riproponendo spesso alla mente umana quanto potrebbe cancellare l'oblio, senza più lasciarne traccia!

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

nelle MISERICORDIE

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

Sequestrato olio straniero venduto come italiano

Operazione "Macchia d'olio" della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza e l'Ispettorato per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari hanno scoperto nei primi giorni di luglio un vasto traffico di olio proveniente dalla Tunisia, Grecia e Spagna che prodigiosamente veniva trasformato in olio di oliva extra vergine pugliese e come tale veniva commercializzato e disseminato in tutta Italia.



E' da tempo che gli uomini dei due organismi di controllo erano sulle tracce di questo tipo di truffa che si è andato progressivamente sviluppando in concomitanza con l'aumento delle importazioni italiane di olio di oliva.

La ditta pugliese che effettuava gli acquisti comunitari ed extracomunitari di olio extra vergine è rimasta infatti sorpresa proprio dal fatto che gli investigatori ritenessero fraudolenta un'operazione di cambio

di origine del prodotto effettuata alla luce del sole visto che sulla qualità non è stato possibile muovere alcuna contestazione in quanto il prodotto estero è stato trovato alle analisi perfettamente in linea con i parametri chimici, compresi quelli organolettici del Panel test.

L'operazione denominata "A macchia d'olio", è stata portata avanti dalla Guardia di finanza di Bari che, dopo aver effettuato un primo controllo presso una ditta olearia del barese, gli investigatori hanno poi posto sotto sequestro l'intero impianto, avendo accertato che ingenti quantitativi di olio di oliva vergine erano stati acquistati in Tunisia, Spagna e Grecia e dopo essere stati introdotti nello stabilimento avevano perso ogni riferimento alla loro origine ma anzi al contrario risultavano essere stati rivenduti con un riferimento ad un'origine nazionale.

La successiva fase dell'indagine ha portato ad effettuare controlli presso venti ignari acquirenti di quell'olio sparsi in otto regioni e cioè, oltre alla Puglia, in Mouse, Campania, Lazio, Sardegna, Umbria, Toscana, Emilia e Lombardia.

L'olio sequestrato in alcuni casi era già imbottigliato, e pronto per essere commercializzato al dettaglio, o confezionato in bustine monodose per essere distribuito presso la ristorazione.

Le accuse contro la ditta sono pesanti: avere, di concerto con altri soggetti in via di

identificazione, continuativamente, acquistato e introdotto in Italia 1.442.052 Kg. di olio di oliva da Stai membri dell'Ue (Spagna e Grecia), e 567.330 Kg. di oli di oliva da Paesi terzi all'Unione (Tunisia) per poi rivendere in Italia e all'estero allo stato sfuso partite di oli quantificate in non meno di 739.569 come prodotto italiano.

Secondo i Magistrati, quindi, si trattava di una compravendita accompagnata da documentazione ideologicamente falsa con l'aggravante di avere perpetrato la frode in commercio con riguardo ad alimenti la cui denominazione d'origine o co-



munque le cui caratteristiche sono protetti dalle norme vigenti. Pertanto il responsabile della ditta pugliese indicava l'olio oggetto di commercializzazione come "prodotto italia-

no" mentre si trattava di prodotto spagnolo, greco o tunisino.

Molte a rendere ancora più grave la situazione dell'importatore è il fatto che ha indotto la clientela a pagare prezzi più alti di quelli praticabili in relazione a oli di oliva di origine non italiana (meno costosi), così procurandosi un ingiusto profitto patrimoniale con pari danno sia delle aziende acquirenti, sia di altri commercianti all'ingrosso di oli di oliva concorrenti, che subendo la sleale concorrenza dell'azienda olearia e dovendo commercializzare oli di oliva di provenienza effettivamente nazionale a prezzi più alti di quelli

praticati dalla ditta stessa, venivano gravemente danneggiati se non proprio tagliati fuori dal mercato del commercio all'ingrosso degli oli di oliva.

E.Navarra



E' fuor di dubbio che ormai, nei Paesi a clima temperato, ci si avvia a una tropicalizzazione con l'evidenza, talvolta, di precipitazioni intense che si alternano a periodi di grande caldo e siccità.

Il fenomeno che ha interessato il mese di luglio certamente è da considerare eccezionale: nelle estati scorse si erano avute altre ondate di calore (a parte quella dell'anno scorso), non erano durate più di due tre giorni di seguito. Stavolta il periodo è stato più lungo, anche se intervallato da brevi flessioni della temperatura, ed il caldo si è sentito di più anche perché l'aumentare dell'umidità ha aggravato la situazione.

A causa dell'alta pressione l'umidità residua, in questi casi, finisce per accumularsi giorno dopo giorno generando la famosa cappa di calore. Se andiamo ad analizzare il mese appena trascorso, notiamo che già sin dall'inizio si verifica l'anormalità del fenomeno, peraltro sulla scia del mese di giugno, che aveva assunto anch'esso caratteristiche estive come non mai.

Tutto ciò a causa di una particolare configurazione meteorologica che del resto si era già verificata in passato e cioè la formazione di un'alta pressione di origine africana prima e l'avanzata dell'anticiclone delle Azzorre dopo. Comunque mi piace ricordare a quanti hanno la memoria corta che non è necessario spostarsi di molto nel tempo per avere temperature così alte: anche l'anno scorso, come del resto nel 2004 e nel 2003, erano state registrate temperature alte nel mese di luglio. Tutto ciò è possibile verificarlo dalla proiezione dei dati statistici.

Tuttavia le temperature sono state registrate molto al di sopra della media stagionale e in lieve aumento rispetto a quelle del luglio 2006; un'altra nota negativa è rappresentata dalla mancanza di precipitazioni.

A parte queste considerazioni ricordiamo che la temperatura più alta registrata nel mese di luglio appartiene a quello del 2006 con 38,9° C. mentre quella più bassa, sempre dello stesso periodo, spetta al luglio 2007 con 11,4° C. Il mese di luglio più piovoso risulta quello del 1989 (129 mm.) mentre quelli meno piovosi risultano il luglio 1988 e il luglio 2007 con 0 mm di pioggia precipitata.

Per quanto riguarda la tradizione bisogna ricordare che luglio, il mese più caldo dell'anno, era ed è l'unico durante il quale anche gli animali cercano un po' di riparo dal sole. Su un comune detto si legge: "quando fila la vecchietta anche il cane cerca un'ombretta".

La vecchietta di questo proverbio, secondo alcuni, è il balenio dell'aria che si può notare all'orizzonte, quando fa molto caldo d'estate, oppure, secondo altri, i raggi che d'estate filano lunghi ed invisibili fili. In entrambi i casi questa vecchietta è segno di grande calura, tale da costringere anche i cani a trovarsi un poco d'ombra.

DATI STATISTICI

Minima: 11,4 (-1,8), massima: 37,3 (-1,6), minima media mensile: 16,4 (-1,3), massima media mensile: 34,1 (+15), media mensile: 25,2 (+0,1), precipitazioni: 0 mm (-59,23).

Francesco Navarra

Proposta della commissione EU: no allo zuccheraggio

Avavamo già detto in un precedente articolo delle difficoltà che si sarebbero incontrate qualora fosse stata applicata la norma dello zuccheraggio dei vini. In data 4 luglio la Commissione europea ha varato la proposta di riforma del mercato vitivinicolo e nello stesso tempo il divieto (per ora) dello zuccheraggio.

Una revisione che è tutta nel segno della competitività ma che preannuncia per l'Italia un lungo e intenso lavoro negoziale. Secondo il ministro delle politiche agricole nella nuova bozza la Commissione ha, infatti, parzialmente tenuto conto di alcune indicazioni avanzate dall'Italia assieme agli altri Paesi dell'area mediterranea, come la fine del ricorso al saccarosio nei Paesi del Centro Nord Europa (richiesta trentennale del mondo produttivo italiano).

Viene poi introdotto il divieto di utilizzare mosti importati per la vinificazione e il taglio dei vini europei e viene fissato un premio consistente per le estirpazioni che sono diventate più snelle dopo l'abbassamento del tetto da 400 a 200 mila ettari.

Per evitare problemi sociali e ambientali, gli Stati membri potranno poi limitare l'estirpazione nelle zone sensibili e fermarla nel caso in cui raggiunga il 10% della superficie vitata totale del Paese.

Nonostante qualche nota positiva, il ministro ha comunque affermato che la proposta contie-

ne elementi da approfondire come la liberalizzazione dei diritti d'impianto e l'eliminazione della distillazione dei sottoprodotti. Ma soprattutto, nell'ottica di un sempre sostenuto sforzo per il riconoscimento e la tutela del nostro patrimonio agroalimentare di qualità, appaiono di scarsa efficacia le disposizioni riguardanti le denominazioni di origine.

Quanto contenuto nella bozza non appare infatti idoneo a tutelare in maniera sufficiente i vini di qualità europei.

Intanto il ministro ha convocato per il prossimo settembre

una nuova riunione degli stati generali del vino.

Il tempo per negoziare l'Ocm non manca, visto che la tabella di marcia prevede anche un passaggio presso l'europarlamento di Strasburgo, e quindi non terminerà prima di febbraio-marzo del prossimo anno.

Ad oggi non sembra difficile trovare alleati per la richiesta di slittamento della liberalizzazione degli impianti, o per il ripristino della distillazione dei sottoprodotti.

Sembrano minori, invece, le possibilità riguardo alle nuove re-

gole di etichettatura dei vini da tavola, per i quali il nostro Paese appare per ora isolato.

E parallelamente al negoziato europeo, il Ministero dovrà attivare anche un tavolo per l'elaborazione del cosiddetto piano nazionale di supporto. Tra gli aspetti più innovativi della riforma vi sono infatti le nuove misure di gestione delle crisi, come l'aiuto per la vendemmia verde, l'assicurazione contro calamità naturali e la copertura dei costi amministrativi per la costituzione di specifici fondi di mutualizzazione.

Francesco Navarra

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Andrea Haverland: una nuova scrittrice americana approdata sulle rive del Trasimeno



Andrea E. Haverland

Recentemente ho conosciuto per caso a Cortona, in quanto me l'ha presentata un mio amico, Andrea Haverland la scrittrice americana che, nel febbraio scorso, ha pubblicato con la nota casa editrice statunitense *iUniverse* il romanzo **L'Isola di Simone**. Una storia, leggera e piacevole, di amori e vita quotidiana che si svolge anche sulle rive del nostro lago ed è dedicata ad **Elsa Bricca**, una donna che vive a **Passignano** e che visse in prima persona il passaggio del fronte nella seconda guerra mondiale nelle nostre terre.

Andrea arriva nelle terre di Valdichiana e del Lago Trasimeno

nel 2005, ma già dal 1999 aveva stabilito dei suoi contatti e delle permanenze in Passignano, dove ora vive stabilmente con la figlia Laura e con il suo cagnolino Tartufo, una razza giapponese con un solo occhio.

A Passignano insegna lingua inglese, ma ora, dopo un periodo di grande tempesta interiore, dove la scrittura di questo *romanzo neoromantico* l'ha forse salvata da tragedie esistenziali senza ritorno, ne esce abbastanza frequentemente per promuovere il suo libro, che vende anche in maniera diretta. Il romanzo è ancora disponibile nella sola versione in lingua inglese e si può acquistare tramite il sito della casa editrice *iUniverse*, quello di *ama-*

zon.com/books oppure domandando direttamente alla scrittrice presso la libreria di Passignano.

Andrea Haverland, nata a Fairfield nel Connecticut, si è laureata allo Smith College ed ha vissuto per trent'anni a San Francisco, dove ha fatto la maestra e gestito un cartering.

Oggi, ancora alla ricerca di catarsi spirituale e di guarigione dal male di vivere dopo il divorzio con il suo marito americano, ha trovato in Passignano e nella nostra Valdichiana il suo rifugio dalle tempeste del mondo e nell'**Isola di Simone** quell'isola che non c'è e che tutti vorrebbero, soprattutto nella frenetica vita contemporanea del mondo globalizzato.

Ivo Camerini



La 'Ssunta ovvero Ferragosto nel dialetto

Con la presentazione dei due brani seguenti relativi al Ferragosto, riteniamo fare cosa gradita ai nostri lettori. Il primo costituisce forse il passo più noto e ricercato di Marangulone da Torgna (al secolo don Francesco Chiericoni 1818-1893): l'avventura di Vetreca a Cortona; l'altro, del nostro collaboratore Bruno Gnerucci, richiama invece alla memoria dei Cortonesi non più giovanissimi la famosissima "Festa dei Gingilli", che si svolgeva appunto a ferragosto, e i suoi giocattoli più agognati da tutti i bambini: i fischietti in terracotta. **R.B.**

La festa dei Gingilli el 15 d'Agosto

Tuttje i giorni 'sti figliol facéon 'na lagna a zii e nonni: "Quand'ariva ferragosto?!"
"Eh, c'è tempo 'nco! Mo abarchèmo 'sta lagna, cusì te passa 'l tempo; la 'Ssunta viéne presto."

Aspettèno a mène gionte e 'sta festa gnéon ditto dei giocattolini belli
"Però metteste al pòsto quella testa sinnò 'n ce se va a la festa dei Gingilli."

Finalmente gionse 'l giorno più aspettèto, se levòno senza fasse archiamère
"Piglia 'l fazzoletto. 'L viso l'hè lavèto? Mette la giubba e lustra le scarpe nere."

Sveltì suppe la saglita per Cortona.
"E 'nne stracchè, tra i banchi 'n ce se passa, stète boni sinnò calcheduno ve canzona e prima de tutto se va a pigliè la Messa."

Spiccheno tu quei banchi carretti e camiuincini, tuchje colorèti de verde, rosso e giallo.
"Testi sòn pei ricchi, no' 'n c'hemo i guadri. Acontèntete del fischjo col canino o 'l gallo."

En sapeon che fère co' 'sto bèn de Dio 'n petto.
"Movéteve, 'n ce se sta mica tutto 'l giorno!"
Dino prese 'l chène e Giorgio 'l galletto, 'gni tanto 'na fischjatina e s'amirèno 'ntorno.

"Basta de fischjè, che dète noia a la gente. Doppo, a chèsa, voglia de fè 'l chjasso!"
Ma la voglia era tanta, 'n ce podeon fè 'ngente.

Giuppe la via Dino 'nciampeò su 'n sasso, tenne stretto 'n tasca 'l su' canino, sbatté la sbazza e se sguscio' 'n ginocchjo; l'arcolse la su' mama e 'l brontelò 'n puchino, ma lu' era contento: aèa salvèto 'l fischjo.

Giorgio ridéa de gusto e canzonèa Dino c'aèa sporco la giubba e battuto 'l viso:
"Anco tu cadesti e piagnéi comme 'n cettino, quande viste a mollo e arniste tutto 'ntriso!"

"Basta! Fèta funita - disse mamma Pia - sinnò ve chèvo 'l fischjo eppù 'l ringuatto."
E 'ntanto chjamèa Giorgio, che fuggia:
"Questi te fan di' sempre più de brutto."

La storia 'n funisce tanto béne: a l'uno e a l'altro gne cadde 'l fischjetto. Dino cerchèa d'arrete 'n siéme cocci del chène e Giorgio del galletto.

Bruno Gnerucci

(Da "La Castagna" del 1869)

Visitando Cortona

Impressioni di Vetreca di Tornia

'L 15 d'Agosto de serèta 'l ero a Cortona, co' le mi' bisaccie tu le spalle piéne de zucche dolce e de poppogne, che arno de Chièna. Ero propio 'ntu la Piazza grande; vedeste che palazzi! che butighe! queglie 'èn palazzi, quelle 'èn butighe! C'è una Torra co' le Campène: che Campène! che batocchi! aénne uno solo 'n tasca, la sfondari' de botto. Mentre che de' mili 'n Piazza aguatèo Pietro Birrittino, ch'è un ómo de marmo 'ntur un muro, col chèpo e lo stòmbecco solamente, 'scolto do' Cortonesi che dicono: "Venghi tune a la Binidizia al Dómo?"

O 'tote, davvero! è de giusta, 'n è l'Asunta?

O alòe donqua 'nnanzi che 'l Dómo se vèdi a riempire.

- Eccheme, vimo. E vettono, e io doppo a loro. Palazzi de quà, palazzi de là; butighe de sù, butighe de giù; Piazze, Piazze e Piazze; eppù una Donna de marmo cor' annemegli de marmo, e un canin de marmo, me père, sinnò de bronzo. Ecco un altro Turione con millanta Campène, che faceono un sonaglio, un sonaglio!...

Qui do' vèn dreto e io dreto... mammamia! che capannone! che arlumenazione pe' 'gni verso! 'ntur una lastrigliéra da un canto s'era 'ntarpechèta un buscaro de gente, e tutti aéono un còso 'n mèno, un lumin da parte e guatèon giù, che paréa ch'èsson persa qualca cosa. Doppo 'n pochetto vècchete che sona un campanello; subbetto glie risponde da la lastrigliéra uno sganganio de ciufigli da 'n se dire eppù, 'a do' a do', file de ragazzine co' la giubba bianca: eppù 'a do' a do' òmegne 'mpastranèti; eppù, 'mpastranèto anche quello, un omaron cor un gumiele 'n chèpo, e un bastoncion

Il Pollo della Valdichiana

www.pollo dellavaldichiana.it

Posta prioritaria, ma solo di nome

Una posta "prioritaria" che di prioritario ha rimasto solo il nome, visto che quella "normale" non esiste più e i tempi di consegna si sono notevolmente dilatati; lettere che per andare da Cortona a Camucia devono passare per Firenze, servizi affidati a compagnie private con costi elevatissimi: il tutto a nostre spese...

La mia sarà forse la classica lamentela in perfetto stile "Uomo qualunque", il giornale che ebbe tanto successo negli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale, ma il problema è reale.

Agli occhi di un "uomo qualunque" i meccanismi di Poste Italiane risultano davvero incomprensibili, anche con tutta la buona volontà del mondo. Si dice di razionalizzare, si taglia ovunque, ma alla Poste sembra proprio che si vada a tagliare nei punti sbagliati. Probabilmente i motivi e le giustificazioni ci saranno, ma sembrano andare contro la logica e il buon senso.

Il discorso della posta prioritaria ci è sembrato una presa in giro bella e buona: il risultato fina-

le è stata la cancellazione, dopo alcuni anni di transizione, della posta "normale" (come per la benzina...quando c'era la super e la normale) con un puro e semplice aumento del costo del servizio. E' rimasta solo la prioritaria, con tariffe più alte, ma le lettere hanno cominciato a viaggiare molto più lentamente. Posso citare un caso personale, una lettera che per andare da Cortona a Montecchio (quanti chilometri saranno... 8, 9 al massimo) ha impiegato 4 giorni. Ma di casi simili ne ho sentiti tantissimi altri in giro.

Per pacchi ed altro il servizio, invece, è privatizzato. I pacchi, a parte alcuni casi sfortunati, arrivano: ma quanto costa a Poste Italiane appaltare questo tipo di servizio? Quale è poi il costo di questa transazione che ricade sulle spalle degli utenti?

E' comunque confortante scoprire che le "stranezze" di Poste Italiane non sono avvertite solo dai cittadini, ma anche da enti e pubblica amministrazione. Emblematico in questo caso l'intervento del Sindaco di Marciano della Chiana Franca Materazzi di alcuni giorni fa. Materazzi ha scritto a nome dell'intero Consiglio comunale alle Poste evidenziando i disservizi. Si legge: "I ritardi nel recapito dei plichi postali, che da tempo ormai caratterizzano il servizio di Poste Italiane in questo territorio comunale, sono divenuti insostenibili. Lo stesso Ente che rappresenta sopporta quotidianamente gli effetti dei ritardi

nella consegna dei plichi. Non mi soffermo, poiché da chiunque immaginabili, sulle potenziali conseguenze di varia natura derivanti da ritardi o inefficienze nel delicatissimo settore della circolazione della corrispondenza.

Il mezzo postale è tuttora quello prioritario in tutti i settori di rilevante e concreto interesse per la totalità dei cittadini e delle Istituzioni: l'inefficienza del servizio comporta di conseguenza il forte rischio di pregiudizi degli interessi pubblici e privati".

Ci sembra un intervento molto coraggioso, evidentemente una reazione a problemi divenuti insostenibili.

Purtroppo i tempi dell'informaticizzazione globale sono ancora troppo lontani, specialmente nella nostra realtà locale priva in larga parte di linee internet veloci. Risulta quindi ancora una mezza utopia sperare in una liberazione collettiva dal servizio postale. Certi passi in avanti si deve però cercare di farli e in questo anche la Pubblica Amministrazione deve fare il suo.

Ad esempio se anche i comuni più piccoli scegliessero la via dell'informaticizzazione, iniziando a garantire servizi on-line ai propri cittadini, ci si potrebbe progressivamente sgravare dal peso della carta e dei francobolli, oltre che delle file agli sportelli e negli uffici.

Michele Lupetti

GRUPPI DONATORI DI SANGUE



CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

AGENZIA CON
CERTIFICAZIONE
UNI EN ISO
9001:2000

Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici

Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f

Tel. e Fax 0575.604812

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 22

Nelle due feste patronali celebrate in quest'inizio d'estate in Val dell'Oreto: un grande passato davanti a noi

Una grande, presenza cristiana ha caratterizzato la storia dei secoli passati, dall'Alto Medioevo al Novecento, della Valle dell'Oreto, come correttamente va chiamata (secondo alcuni studiosi) quella parte di Valdichiana che va dal Sodo a Mezzavia e dal Pontalto di Fratta fino alle coste del Sant'Egidi.

Egidi con le Arti Tipografiche Toscani e presentato nella Chiesa di Sant'Eusebio in occasione della festa patronale svoltasi il 29 luglio scorso.

Una festa religiosa che, facendo *pendant* con l'altra celebrata il 24 giugno nella Chiesa di San Pietro a Cegliolo, ha caratterizzato il presente di una

Consigli parrocchiali.

Consigli parrocchiali fatti di uomini, donne, ragazzi e ragazze che, molto credenti e fieri delle loro tradizioni cristiane ora ricostruite da **Clara Egidi** con il suo libro, s'impegnano davvero con convinzione e con tante energie nell'animazione comunitaria e in quell'azione, non facile, che una volta nell'Azione cattolica chiamavano dell'*alere flammam*.

Tralascio qui i loro nomi perché non vorrei far torto di dimenticanza alcuna, tanto più che la loro azione di catechisti e collaboratori parrocchiali è stata ben riconosciuta, sottolineata e lodata da S.E. Mons. **Gualtiero Bassetti**, che ha presieduto la celebrazione solenne della Santa Messa in San Eusebio il 29 luglio.

Una funzione religiosa, che ha avuto il cerimoniale e i fasti canonici consono all'antico ruolo

Chiesa locale.

Richiamati questi doverosi cenni di contesto religioso generale, che emerso in occasione della Festa di Sant'Eusebio riguarda però l'intero territorio della Val dell'Oreto, passo ora ad una breve ed essenziale cronaca delle due feste patronali che sono state anche momenti belli di formazione cristiana, in quanto, come ogni anno, hanno portato in primo piano il sacramento della Comunione con la prima volta di bambine e bambini, che rappresentano ed arricchiscono il futuro della vita comunitaria delle parrocchie di quest'amena valle cortonese.

La festa di Sant'Eusebio si è realizzata con un programma molto ricco ed articolato, che ha avuto un suo prologo nella benedizione della *Madonna del Pontalto*, recentemente restaurata, nel triduo di preparazione e negli eventi religiosi e civili che

di conoscenza dovuta ad impegni di lavoro, aggiungo quello del dottor **Ernesto Gnerucci**, che ho visto molto attivo nell'organizzare questa festa e che ha saputo valorizzare e rappresentare in maniera efficace e davvero positiva la sponsorizzazione data dalla **Banca Popolare di Cortona** alla pubblicazione di Clara Egidi, evidenziando ancora una volta la sensibilità dell'istituzione creditizia, dove egli brillantemente lavora, verso la promozione della nostra cultura popolare.

La festa patronale di san Pietro a Cegliolo, svoltasi il 24 giugno ed organizzata da quel giovanotto sacerdote ottantenne che è don **Ferruccio Lucarini**, anche lui coadiuvato da altrettanto attivi membri di un Consiglio parrocchiale, che ha in **Loreta Berni** in Del Gallo un'instancabile animatrice, ha avuto il consueto programma tradizionale.

Quattro Sante Messe, proces-

sione con standardi ed icone religiose nella strada che porta al vecchio borgo e al Cimitero, un convivio parrocchiale aperto, come da molti anni a questa parte, anche ai tanti amici di don Ferruccio e della Chiesa cegliolense.

Anche questa festa patronale è stata però innanzitutto festa grande dei bambini e delle bambine (**Azzurra, Chiara, Francesco, Giulia, Letizia, Maikol**) che hanno ricevuto la loro Prima comunione durante la Messa solenne delle undici (cfr. foto 2).

Una Santa Messa presieduta da don **Giorgio**, parroco di Farneta ed arricchita dalle semplici, ma sentite preghiere dei bambini che per la prima volta hanno ricevuto l'Eucarestia, dalle straordinarie polifonie di musica sacra eseguite dalla *Corale Santa Cecilia di Fratta*, diretta dal maestro **Alfiero Alunno** (cfr. foto 3).

Ivo Camerini



Foto Ceccarelli

dio e più precisamente fino al limitare degli oliveti di San Martino e di San Pietro a Cegliolo, che con il verde-argenteo del loro fogliame caratterizzano i colori di ogni stagione di questo territorio e, con le loro olive, gareggiano in primati di qualità nei prodotti di olio extravergine.

Una storia, un passato cristiano che oggi è stato ben raccolto, quasi a mo' di *enciclopedico data-base*, nel libro *La Pieve di S.Eusebio a Cegliolo e il territorio del suo Piviere*, pubblicato dalla professoressa Clara

comunità cristiana attiva e vivacemente impegnata, nonostante la dispersione migratoria dei decenni novecenteschi e la riconversione turistico-commerciale di un territorio che ieri invece fu a forte vocazione agricola.

Insomma due feste patronali che, riportando in primo piano il grande passato cristiano, hanno richiamato le radici di un impegno valoriale e di civiltà che oggi viene portato avanti da tre instancabili sacerdoti (**don Ferruccio, padre Giuseppe, don Primo**) e dai loro attivissimi



Foto Fotomaster

di Pieve ripercorrendo nei secoli passati dalla chiesa di Sant'Eusebio e quest'anno rinverdito dalla guida elevata e buona del parroco **Giuseppe Maidanu** dell'Ordine dei Missionari della Fede e qui arrivato circa tre anni fa.

Un giovane sacerdote di provenienza extracomunitaria (è nato infatti nella lontana India) che in questa serata di festa patronale è stato gratificato anche dalla presenza del Superiore generale dei Missionari della Fede, padre **Aldo Sperolini** e da quella di una ventina di seminaristi dell'Ordine che stanno passando i mesi di luglio ed agosto nella **Casa Madre di Casale**, dove la loro Congregazione sorse agli inizi degli anni 1970 con l'appoggio e la benedizione del vescovo cortonese, S. E. Mons. **Giuseppe Franciolini**.

Un appoggio ed una benedi-

hanno interessato l'intero pomeriggio e l'intera serata del 29 luglio: dalla Messa solenne, presieduta dal vescovo Bassetti e resa molto partecipata dalle preghiere e dai canti dei bambini della prima comunione (**Alessia, Benedetta, Lucrezia, Matteo**), alla processione con la statua lignea di Sant'Eusebio (cfr. foto 1); dalla presentazione del libro, prima ricordato, della Egidi alla cena conviviale tenutasi in serata nella Sala parrocchiale.

Tutto ben organizzato da padre Giuseppe, dal Consiglio parrocchiale e da tanti semplici collaboratori laici.

Una menzione andrebbe davvero a tutti, come ha detto padre Giuseppe, ma non avendo il cronista i loro nomi cita qui solo quelli delle catechiste **Antonella Brogioni** ed **Eleonora Egidi** che hanno portato i bambini e la



Foto Fotomaster

zione che anche S.E.Mons. **Gualtiero Bassetti** ha dato loro da alcuni anni e che, in occasione di questa festa patronale, ha voluto pubblicamente ribadire indicando nei **Missionari della Fede** una vera e grande risorsa presbiteriale non solo per la chiesa cortonese, ma per tutta la chiesa aretina.

Avendo infatti la loro Casa Madre nella nostra Diocesi - ha rimarcato Mons. Bassetti - i Missionari della Fede sono parte integrante dell'intera Chiesa aretina e con il lavoro dei loro tre giovani sacerdoti da ormai tre anni stanno dimostrando quanto essi siano un'istituzione importante e vivace della nostra

bambine alla loro prima comunione attraverso una preparazione non solo dommatica e nozionistica, ma di sperimentazione concreta di cultura tradizionale cristiana e contadina.

Una sperimentazione che ha realizzato, attraverso la coltivazione di un campo di grano (dalla semina alla trebbiatura e alla macina), le fasi naturali della provenienza della farina servita in quest'occasione a fare l'ostia consacrata della Comunione nella Santa Messa, il pane e le tagliatelle nella cena conviviale.

A questi due nomi, avendo con lui ormai lunga consuetudine

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 agosto
(Lc 12, 49-57)

Il contrario di tutto



La stessa parola serve spesso ad usi e significati diversi, per es. si dice *lottare* come scontro tra avversari entitativamente distinti, ma anche come superamento di conflitti nel proprio interno; ma è soprattutto nel Vangelo che i cambiamenti di significato sono radicali e continui.

Nel brano di questa domenica fuoco, *battesimo, angoscia, pace e spada* assumono un valore molto diverso dall'usuale. Dice Gesù: *Sono venuto a portare fuoco sulla terra e come desidero che divampi*, detto della sua missione da compiere con slancio incomprabile.

Questo fuoco diventa poi *battesimo*, non di acqua ma di sangue, e voluto con tale determinazione da generare *angoscia* non di paura ma di attesa cocente: *C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto!*

Il linguaggio paradossale non

finisce qui, dice ancora: *Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico ma la spada. D'ora in poi in una casa di cinque persone, si divideranno tre contro due e due contro tre.*

Le ultime parole sembrano contraddire quello che Gesù dirà in altro momento: *Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi*; ma proprio nell'apparente contraddizione si scopre il senso unitario di affermazioni a prima vista in contrasto tra loro.

La via che Gesù percorre e chiede di percorrere dietro a lui è un non senso per l'istintivo comportamento umano, ma si rivela alla fine di una sapienza degna del rispetto ed ammirazione come quella che riserviamo agli eroi e ai santi.

Nel confronto tra i due modi di vivere fallisce chi si amministra da uomo della strada e non colui che si assimila a Gesù. **Cellario**

La poesia Visione campestre

I prati sono pieni di fiori
Nei campi le messi mature
oscillano alla brezza del mattino
I frutti maturi sono pronti
per essere gustati.
L'ombra ristoratrice

delle vecchie piante amiche
invita al riposo
nella calura estiva
e io spalanco le mie mani
per colmarle di Paradiso.

Marisa Valeri Chiadini

Spiaggia

Come un pesce nacqui nel mare,
finché un giorno, trasportato da un'onda,
arrivai stordito, in questa spiaggia deserta.
Contavo granelli di sabbia bollente
calpestate da gente sempre più nuda;
guardavo le onde, accavallarsi sempre più in alto,
poi sparire nel nulla.
Ho visto grossi rami torcersi,
pescherecci affondare;
ho visto giovani donne,
perdersi in orizzonti sempre più lontani
e morire d'angoscia.
Poi, un giorno,
sono partito con il primo vento d'autunno,
lasciando la spiaggia deserta;
sono partito con il primo d'autunno,
mi son fermato all'ombra di un campanile,
ed ora riposo, vicino a una croce.

Alberto Bertì

Quadretto

Si aprono ai primi
raggi del sole
facendo festa al giorno
ed alla vita.
Immersi tra il verde speranza
invitano alla compagna,
ai spensierati abbandoni,
ai silenzi riflessivi.
A sera si ritirano

e riposano nel loro
caldo nido ricco
dell'amore che è
riuscito a cadere
sui loro candidi petali
aperti ed immersi
nella cornice
verde speranza.

Donatella Poesini



LA VOCE COMUNALE

Partita nel mese di agosto una nuova campagna di monitoraggio per la qualità dell'aria

L'Assessorato alla Qualità Ambientale del Comune di Cortona ha promosso, in collaborazione con il Dipartimento Provinciale ARPAT la Campagna di Monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio comunale.

Nella consapevolezza che nel nostro territorio si respira aria pulita, a scopo precauzionale è stato deciso di monitorarla per assicurare ulteriormente i cittadini.

Dal primo agosto è iniziata la Campagna di Monitoraggio della qualità dell'aria che prevede, attraverso la presenza di un Camper attrezzato messo a disposizione dal Dipartimento Provinciale ARPAT, di controllare la presenza e l'eventuale livello di: OSSIDO DI AZOTO (NO₂) MONOSSIDO DI CARBONIO (CO), PM10, OZONO (O₃) E BENZENE.

I punti scelti per il monitoraggio sono quelli della Piazza Sergardi di Camucia e della zona dell'Ospedale Santa Margherita di Fratta.

Nell'occasione saranno messi in opera anche dei sensori che

rilevano il numero di auto che transitano nell'area monitorata.

Tale campagna, grazie alla disponibilità del Dipartimento Provinciale ARPAT, viene ripetuta per la terza volta e tutto ciò si rende necessario perché negli ultimi anni, il volume di traffico veicolare è notevolmente aumentato e pertanto disporre di dati in tempi brevi permette di intervenire rapidamente per adottare provvedimenti efficaci per ridurre l'emissione di sostanze nocive per i cittadini le quali vengono prodotte, nella quasi totalità, dal vetusto parco veicoli circolante.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ricorda che acquistando vetture nuove o vetture alimentate a metano si riducono le emissioni in atmosfera, si può beneficiare degli incentivi Statali e Regionali previsti dalla Legge Finanziaria e rivolge un sentito appello a tutti i cittadini invitandoli ad utilizzare in modo razionale e parsimonioso la propria auto a vantaggio dei mezzi pubblici, "ciò è più economico e più sicuro".

Organizzazione degli uffici ed efficienza

Meno male che la raccolta delle firme per il referendum abrogativo dell'attuale vergognosissima legge elettorale, voluta dall'ex governo Berlusconi ed ispirata al sistema elettorale della Regione Toscana, ha raggiunto il suo scopo. Fino all'ultimo si è stati con il fiato sospeso per vedere raggiunto il quorum delle adesioni.

Certamente se fosse stato per il Comune di Cortona e la sua organizzazione amministrativa, non potremmo cantare vittoria; non potremmo dire "abbiamo tentato il cambiamento" per via democratica.

L'organizzazione verticistica, burocratica ed accentratrice di chi dispone del servizio elettorale non ha agevolato la raccolta delle firme, ha impedito che nelle frazioni, non dico nelle minori ma in quelle di Camucia e di Terontola, fosse data la possibilità di raccolta presso le sedi comunali distaccate. Cosa ci stanno a fare i centri civici se non per agevolare i cittadini per promuovere o esercitare i propri diritti? Sono lì per sperperare il denaro pubblico o per rendere un servizio?

Gli addetti a tali uffici erano privi di delega amministrativa perché non rilasciata da chi di dovere.

A Cortona... andate a Cortona, è stata la risposta. La raccolta delle firme era consentita solo ed esclusivamente nel Palazzo Comunale, solo dove si vuole dimostrare di possedere il potere, dove il cittadino non possa dire "esercito un mio diritto" ma ti concedo il diritto di fare o non fare.

Eppure lo Statuto comunale prevede che il Comune ordini "la propria struttura organizzativa conformemente a criteri di funzionalità, economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità" ed inoltre, secondo linee fondamentali dell'organizzazione, con criteri di flessibilità operativa e gestionale e con "adozione di misure organizzative per agevolare i rapporti con i cittadini e con gli utenti...".

Niente di tutto questo! Non si chiedeva, ne si è mai chiesto e mai si chiederà che il Comune debba pubblicizzare la raccolta di firme referendarie; tale incombenza, sia chiaro, non ricade sul comune ma sui comitati organizzativi referendari.

L'incombenza del Comune è solo quella di mettere in grado il cittadino di esercitare nel migliore dei modi, piaccia o non piaccia, il proprio diritto costituzionale di procedere all'abrogazione di leggi nefaste come l'attuale legge elettorale che "mafiosamente" non consente neppure la scelta di un possibile candidato.

"La Casta", come definita da Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo, dell'organizzazione partitica ha blindato la lista dei candidati che verranno eletti secondo l'ordine di gradimento partitico e non di gradimento del popolo.

Questo abominevole sistema, democraticamente va sovvertito e gli strumenti ci sono e vanno ben utilizzati, a meno che fatti organizzativi impeditivi rendano quasi impossibile o quanto meno difficoltoso l'esercizio del diritto. Come è stato possibile firmare nel Palazzo non di fronte al Segretario generale ma ad un suo delegato, altrettanto sarebbe potuto avvenire nelle frazioni più popolose di Camucia e Terontola!

Evidentemente l'esercizio del potere si fonda su meschinità.

Vogliamo solo augurarci che per il futuro vengano presi provvedimenti altrimenti non ci stancheremo di mettere in evidenza le storture e l'arroganza del sistema.

Piero Borrello

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Padre Angel dal Messico per visitare i luoghi cari a San Francesco

Grazie all'interessamento di due medici italo-canadesi i coniugi Giuseppe e Katy Urso, padre Angel Martinez Galena (classe 1928 nato in Tecpan Messico in una famiglia di sette fratelli e tre sorelle impegnati in agricoltura, piantagioni di caffè e di un ranch per l'allevamento di bestiame), ha realizzato poco tempo fa il suo sogno.

Padre Angel è conosciuto in tutto il Messico per le sue importanti opere come benefattore e dai bambini abbandonati da giovanissimi, usano e spacciano droga, ha realizzato un centro per anziani, malati, poveri che chiedono solo di poter mangiare, che porta almeno una volta al giorno, e lui questo lo ha sempre trovato grazie



Da sinistra: padre Angel, Katy, Giuseppe Urso, il bambino e padre Andrea.

ai tanti come la famiglia Urso, messicani e ai tanti europei o americani che conoscono il suo importante impegno.

Nei suoi centri aveva fondato anche un importante centro per malati di AIDS, forse il primo in Messico, centro di accoglienza e malati terminali chiamato Villa Sarita in ricordo di una ragazza nefasta come l'attuale legge elettorale che "mafiosamente" non consente neppure la scelta di un possibile candidato.

Nel 1951 fu ordinato sacerdote da uno storico personaggio per



il Messico, il vescovo Leopoldo Diaz Escudero.

Nel 1959 fu nominato parroco di Acapulco e lì aprì il suo primo orfanotrofo (oggi sono molti in tutto il Messico) chiamati Casa Hogart per nino.

Questi brevi cenni perché i

nostri lettori possano capire meglio l'impegno di tante persone come padre Angel che portano concretamente il messaggio della Fede e della Carità e del Vangelo di Cristo.

Conosco da molti anni padre Angel ed i coniugi Giuseppe e Katy Urso frequentando quei centri di Acapulco. Più volte mi avevano espresso il desiderio di poter un giorno conoscere i luoghi di San Francesco essendone un grandissimo devoto. Ci siamo riusciti con l'impegno finanziario della famiglia Urso.

Padre Angel ha visitato Siena, Firenze e il Santuario della Verna, Camaldoli, poi ci siamo diretti a Cortona dove padre Andrea ci stava aspettando.

Alla prima apparizione del Santuario delle Celle un primo cenno di commozione di padre Angel intensificatosi quando si è inginocchiato davanti alla cella che la storia dice ha visto il letto di San Francesco.

L'eccellente ospitalità dei nostri frati minori ha messo a suo agio il padre messicano che ha visitato quel santo luogo commiatandosi ha espresso un altro desiderio: "se San Francesco ed il nostro Dio vorranno, prima di mori-

re, vorrei tornare ancora alle Celle e proseguire poi per S. Maria degli Angeli e Assisi".

Dopo alcuni giorni a Roma un veloce rientro perché i miei ragazzi hanno bisogno della mia presenza.

Ivo Faltoni

Aiutiamoli

E' obbligatoria una breve premessa: questo articolo vuole rappresentare un appello verso chiunque abbia a cuore gli animali, ed in questo caso i cani.

In località Ossaia si trova il canile consortile Etruria Animals Defendly, che ha preso questa denominazione dal 2005 e com-

esempio lo spunto del 2005.

L'Associazione ha portato avanti anche delle iniziative, come calendari, cene di beneficenza e banchi durante manifestazioni, ma questo non è stato sufficiente a risolvere del tutto i problemi economici.

Il canile è aperto tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 e 30 alle



prende questi cinque Comuni della Val di Chiana: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano e Lucignano; esiste anche un canile sanitario gestito dalla ASL, ed in tutto ci sono attualmente poco più di 100 cani. Questo numero varia pressoché quotidianamente, perché tanti cani vengono dati via, ma altrettanti vengono ignobilmente abbandonati dai loro "padroni". Chi si cura di loro, lo fa con tantissimo affetto, ma purtroppo questo non basta, viste le difficoltà economiche del canile sorto circa 15 anni fa. Inizialmente era stata richiesta una sovvenzione per 55 cani, ma questi, nel giro di poco tempo, come precedentemente detto, sono diventati circa 100.

Nel 2005 era stato istituito un bando per volontari civili che venivano pagati dal Comune di Cortona, e questo, per un anno, aveva, almeno parzialmente, risolto qualche problema; sarebbe auspicabile che il Comune di Cortona lo rinnovasse e che anche uno dei Comuni sopra citati prendesse ad

12 e dalle 16 e 30 alle 18. E' accettato qualsiasi tipo di aiuto: cibo, coperte, etc: è accettato volontario e, per chi non potesse prendere una di queste creature, è prevista l'adozione a distanza a 16 euro al mese. Importante! Qualsiasi donazione è detraibile dalla dichiarazione dei redditi.

Io ho visitato questo canile, sono stato al suo interno e posso assicurare a chiunque leggerà questo articolo che sia amante degli animali, (che questi cani sono di una bontà unica, ti circondano, ti saltano addosso e ti supplicano con gli occhi per ricevere un po' d'affetto).

Cerchiamo tutti di fare qualcosa! Da ricordare anche che tutti i cani sono vaccinati e le femmine sterilizzate.

Per chi volesse avere ulteriori informazioni, pubblico qui l'indirizzo e-mail del canile ed alcuni numeri di telefono: www.canileos-saia.org

Bistarelli Stefania: 3391713973
Gepponi Luciana: 3357018717

Stefano Bertini

Vernissage sabato 18 agosto 2007 alle ore 21

"Un certo incanto"

Artisti presenti: Vincenzo Armato, Piera Bessone, Veronica Francione, Jeanette Rutsche

In occasione del Vernissage sarà presente: Walter Checcarelli (Assessore alla Cultura del Comune di Cortona) Jean-Luc Umberto Bertoni (Direttore Artistico della Rassegna) Luciano Lepri (Curatore Artistico). Seguirà una lettura di poesie dell'associazione Gotama e performance dell'attrice Lidia Losito.

Quando, d'estate, seduto al buio su di uno sbrecciato muricciolo te ne stai a guardare il luccicare infinito delle stelle nel cielo, mentre in lontananza i grilli cantano il loro amore; o quando d'autunno ti inoltri nel sentiero di un bosco, già coperto di foglie ingiallite che crepitano sotto il tuo affaticato passo, e poi raggiunto il suo limitare ti affacci per scoprire campi, alberi e siepi magicamente tinti di dolcissimi, caldi, commoventi colori; o ancora quando d'inverno osservi i bianchi fiocchi di neve che, silenziosi e leggeri tutto coprono fino a rendere il paesaggio d'intorno appacificato, melanconico e silente e tu, scrollato di dosso un passeggero brivido di freddo, ti accucci vicino al brillare del fuoco, andando con la mente a tempi lontani ecco, quando tutto questo succede è come se tu fossi vittima di un particolare fascino, è come se ti avvolgesse una ineguagliabile sensazione, è come se ti prendesse un certo incanto.

Ebbene quell'incanto, o meglio quegli incanti, abbiamo tentato di riprodurli, riprodurli, renderli presenti, nei lavori di questi quattro interessanti artisti che in questa notte d'estate, tra antichissime mura, nella suggestione del luogo ci regalano, davvero, un certo incanto.

L. L.

Periodo della mostra: 18 - 31 agosto 2007
Luogo: Fortezza Medicea Girifalco - Cortona - Arezzo
Orario: 10.00/13.30 - 14.30/18.00
Ingresso: intero euro 3.00 - ridotto euro 1.50

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.

Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

Straordinario! Il G.S. S.Lorenzo sbalordisce ancora

Nello scorso numero del nostro giornale non avevamo elargito a caso i numerosi elogi nei confronti della grande organizzazione che faceva risaltare una piccola società calcistica

cun timore alla tenace determinazione dei ragazzi di mister Luca Marini, che si affidavano quasi esclusivamente ad operare in contropiede sfruttando in pieno la velocità dei propri attaccanti. I frutti di lì a poco venivano in evidenza e

Da rilevare anche le numerose scene di tripudio degli amici al seguito dei nostri ragazzi con striscioni preparati all'uopo.

Al ritorno i nostri beniamini, formavano un corteo di auto festanti ove il clou della serata avveniva tra le mura della frazione di S.Lorenzo.

Dopo questo ragguardevole avvenimento, che calcisticamente parlando, viste anche le modeste possibilità finanziarie della Società S.Lorenzo, ha rasentato quasi l'impossibile, siamo propensi che il

tutto sia d'esempio a quanti nel calcio pensano sempre alla grande con il dio denaro, come fosse la vera panacea a realizzare successi e vittorie. Invece viva Dio, non sempre è così.

La squadra che ha realizzato il miracolo: *Mearini, Tavini, Chiarabollì, Teresi, Luconi M., Xhafa, Solfanelli, Biagianni, Betti, Wyatt, Landi, Ferrettini, Sabatini, De luca, Luconi L., Bianchi, Bernardini, Santiccioli, Luconi A., Mazzoli, Calbini.*

Daniilo Sestini



come il S.Lorenzo, che come già sapete, si è piazzata al terzo posto nel campionato di Promozione senese UISP.

Noi in quell'occasione avevamo annunciato la partecipazione della squadra cortonese ad un importante torneo svoltosi a Cervia, denomi nato "Summer Cup Festival".

I nostri carissimi amici, erano alloggiati all'Hotel "Il Capriccio" della cittadina romagnola; la squadra cortonese aveva anche un seguito di aficionados, come ad esempio i tre arbitri della sezione AIA di Arezzo e grandi amici dei giocatori del S.Lorenzo con cui

puntualmente il bomber De Luca sfruttando al meglio un rapido controtacco, segnava alla grande il punto della vittoria, quindi salvava ripetutamente il risultato il portiere Tavini sbarrando la propria porta con parate da fenomeno.

Alle 17 del solito giorno i nostri eroi, dovevano ancora scendere in campo per affrontare il "G.S. Bomber Group" di Firenze. In questo autentico tour de force, il S.Lorenzo sbaragliava gli avversari fiorentini per 4-1 con reti di De Luca, Xhafa, Berrettini e Sabatini, che finalmente si sbloccava con la sua prima rete della stagione.



svolgono tutti gli allenamenti preventivamente programmati. Quest'ultimi rispondenti ai nomi di tre emergenti della zona di Cortona, Riccardo Bernardini, Lorenzo Bianchi e Matteo Santiccioli.

Il 30 giugno è iniziata la serie delle partite del Girone e il S.Lorenzo ha giocato le proprie gare al campo n. 11 "Saline di Montaleto" dove tra l'altro gioca la squadra femminile del Cervia, veramente un bellissimo ambiente!

La prima gara alle ore 18 del 3 giugno, contro il G.S. Genova, determinava con un laconico 0-0 che permetteva ad entrambe le squadre in seguito di ben sperare.

La domenica del primo luglio alle ore 8,30 c'era d'affrontare il "Cosasca 04" di Domodossola, compagine militante nella Seconda Categoria FIGC. Senz'altro questo è stato l'incontro più difficile di tutta la serie. Il notevole blasone e la maggior classe degli avversari non mettevano assolutamente al-

Questo ultimo successo consentiva alla squadra condotta da Mearini di affrontare la finalissima di lunedì 2 luglio alle ore 10,30 contro l'altra finalista il "S.Martino di Genova".

Descrivendo questo importantissimo scontro, dobbiamo sottolineare che i bianco-blu nostrani scendevano in campo concentrati al massimo e consapevoli del valore della contesa. Il mister Mearini preparava ottimamente la partita responsabilizzando al meglio ogni titolare e riserva. Come al solito la faceva da padrone il bomber De Luca, che con due reti magistrali metteva presto a tacere i buoni propositi degli avversari.

Ecco perciò il coronamento, diciamo proprio di un sogno che era quasi impossibile immaginare, o tanto meglio realizzare. Invece tutto questo è avvenuto grazie soprattutto a questo grande gruppo, che fa della reciproca stima ed amicizia, la vera forza dei bianco-blu del favoloso S.Lorenzo.



Campionati italiani di ballo 2007

Brio Dance, cortonese alle finali

Il giorno 5 luglio 2007, nella moderna e splendida cornice della Fiera di Bologna, si sono svolti i Campionati Italiani di Danza Sportiva a cui hanno partecipato, in dieci giorni di competizioni, oltre 31.000 atleti provenienti dalle varie regioni d'Italia.

Anche l'A.S.D. Brio Dance era presente con la coppia di cortonesi formata da **Silvana Marioli** e **Maurizio Gnerucci** che, partecipando nella specialità Danze Argentine (tango argentino) classe B1, hanno disputato la finale ottenendo un risultato di grande prestigio con un lodevole quarto posto.

Gli atleti sono stati poi festeggiati dai tecnici dell'associazione, il maestro Dino Barbini e la maestra Sandra Maccioni e dagli amici che erano venuti ad assistere alla competizione e che li avevano sostenuti durante gli allenamenti.

Al rientro, tutti quelli che sapevano della partecipazione al Cam-

pionato di **Silvana** e **Maurizio** hanno telefonato e si sono recati nelle tipografie di Terontola e Foiano per complimentarsi.

I clienti, che non conoscevano la passione per il tango dei due tipografi ballerini, sono rimasti sorpresi dal fatto che, nonostante le vittorie, essi si mantengono ancora riservati e schivi.

Già, vittorie al plurale, perché due anni fa, sempre nella stessa specialità (danze argentine), avevano salito il podio con il terzo posto ottenuto nella classe B2 al campionato italiano di danza sportiva svoltosi a Rimini nel 2005, e quest'anno con il 2° al campionato regionale tenutosi a Lucca.

Dopo questa prova si prenderanno un po' di meritato riposo, pensando già alla prossima stagione di gare; e alloar complimenti ed auguri a **Silvana** e **Maurizio** per le emozioni che ci hanno e che ci daranno nelle prossime gare.

Mirco Lupetti



Calcio a 5

Il Montalla vince il Torneo delle Tre Province

Ci fa piacere scrivere di una realtà sportiva particolare il "Montalla Calcio a 5", che quest'anno festeggia i 20 anni dalla sua fondazione.

vince", svoltosi quest'anno a Petri gnano, e che si contraddistingue perché appunto vede ai nastri di partenza squadre della provincia di Arezzo, Siena, Perugia, ed anche perché vanta un livello



Questa squadra di calcetto, è contraddistinta dal fatto che a comporla, è sempre lo stesso gruppetto di amici, che molti anni fa si imbarcò in quest'avventura.

Anche lo sponsor è sempre lo stesso oramai da molti anni, e tutti i componenti della squadra desiderano apertamente ringraziare il sig. Petrucci Fabio, che con la sua attività ha contribuito a scrivere questa bella pagina di sport ed amicizia della nostra terra.

Inoltre, proprio per il ventennale, la squadra, che negli anni ha vinto più di 30 trofei, si è fatta un regalo particolare, ovvero la vittoria del "Torneo delle Tre Pro-

tecnico-agonistico davvero alto.

Non ci resta quindi che complimentarci con la squadra, che è così composta: Presidente: *Petrucci Fabio*; Staff Tecnico: *Depulito Rodolfo, Giardini Mario, Trenti Giuseppe*; Mister, *Massimo Cipolleschi*; Calciatori: *Del gobbo Massimo, Marchini Giampaolo, Castellani Andrea, Cateni Alessandro, Lungbini Alessandro, Mancini Mateo, Bernetti Roberto, Tacchini Marco, Lucani Federico, Ventanni Alessio, Talli Alessio.*

Complimenti a tutti ed in bocca al lupo per la prossima stagione agonistica. **Stefano**

Festa dello sport a Pietraia

Dopo undici giorni di intensissimo lavoro, domenica 29 luglio, è terminata anche per quest'anno, la "Festa dello sport", che ha visto una moltitudine di volenterosi e volenterose, (oltre sessanta) impiegati nelle varie mansioni, per il funzionamento della festa.

Iniziata giovedì 19 luglio, con una commedia in chianino, presentata dalla locale compagnia teatrale, che ha offerto, ai numerosi spettatori, una spassosa serata, è proseguita con una serie di manifestazioni, sfilate di moda, esibizione di mini ballerini, elezione di miss e diversi gruppi musicali, che hanno allietato le varie serate.

Una cucina efficientissima e ottime pizze e gourmet, in grado di soddisfare anche i palati più diffi-

cili ha egregiamente funzionato tutte le sere.

Una bella festa, della quale, sin dal giorno dopo, tutti i pietraiesi e forse non solo loro, sentono molto la mancanza.

Domenico Baldetti

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Il presidente Francesco Vinciarelli parla del prossimo anno

La società si è mossa sul mercato con lungimiranza ed in maniera impeccabile ed è di questi giorni la "chiusura" degli acquisti; la squadra sulla carta sembra avere le carte in regola per lottare per i primi posti ed in particolare con i rafforzamenti fatti per la promozione. Sarà un campionato comunque difficile in cui sarà importante non sbagliare l'avvio ed in cui le partite in trasferta in Sardegna potrebbero avere il loro peso.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Francesco Vinciarelli.

La campagna acquisti può dirsi terminata?

Abbiamo fatto un mese di lavoro intenso, non è facile convincere ragazzi che giocano in B1 a

scendere in B2; gli abbiamo fatto conoscere il nostro progetto e pur con qualche sacrificio economico per queste scelte da parte loro alla fine siamo riusciti a convincerli. Il nostro progetto è quello di allestire una squadra competitiva per la B2 anche se poi come sempre sarà il campo a dire se ci siamo riusciti o meno.

Abbiamo formato una squadra che perlomeno sulla carta è in competizione per vincere il campionato di B2.

Abbiamo dovuto pescare in alto tra giocatori di B1 ed alcuni che avevano anche richieste per la A2 perché il nuovo regolamento sconvolge le regole che avevamo sino ad adesso ovvero passerà di categoria la prima classificata ed andrà a disputare i play-off solo la

seconda classificata, un notevole restringimento di possibilità.

Chi avete preso ed in che ruoli?

Abbiamo fatto tre acquisti importanti cercando di coprire le situazioni dove anno scorso abbiamo sofferto di più.

Abbiamo operato due acquisti importanti il primo è Di Benedetto Giovanni, di Firenze un nazionale Juniores, anno scorso ha giocato nella Sestese in B1 ed a parere di tutti è un fortissimo centrale, forse un lusso per la B2.

Il secondo grande acquisto è stato un Italo Bulgaro, Velizar Kiossev, anno scorso ha giocato in B1 nel Biella ed ha anche avuto richieste in A2 dal Padova; la mamma abita a Firenze e questo ha favorito il suo trasferimento; un

atleta notevole alto un metro e novantotto con ottime referenze, è una banda attaccante ed anche un buon recettore.

Il terzo acquisto è anch'esso un centrale, si chiama Gregori; ha vinto una B1 con lo Spoleto e quest'anno ha giocato con il Foligno, dove abita.

L'allenatore lo ha preferito ad altri centrali prospettati.

Una rosa competitiva e numerosa...

La rosa di anno scorso è tutta confermata e quando al completo quest'anno sarà composta da 14 unità. Abbiamo cercato di coprirci da eventuali infortuni e rafforzare i punti deboli anche se al termine della passata stagione avevano una squadra già forte.

C'è stata la novità recentissima del cambio di girone cosa ne pensa e quali possono essere le conseguenze?

Questa è davvero "l'ultimissima" e sembra ormai una decisione definitiva.

Per due anni abbiamo fatto il girone con le Marche ed una parte dell'alto Lazio mentre quest'anno dovremo "vedercela" con le compagini di una parte del Lazio e della Sardegna le cui rappresentative quest'anno sono tre e questo comporta un grosso sacrificio.

Ci hanno convinto che era giusto così e noi pur non avendo fatto nessuna pressione per cambiare abbiamo accettato questa decisione che proviene direttamente dalla direzione nazionale.

Difficile dire se sarà più facile o più difficile certo ci saranno "situazioni" diverse da affrontare.

Quanto è stata importante per la squadra la riconferma dell'allenatore Enzo Sideri?

Io credo che, non solo per questa squadra, l'allenatore è importantissimo.

Io credo nell'allenatore e nel suo lavoro; è un esperto ed il suo lavoro resta fondamentale in qualsiasi squadra.

Non mi sono mai permesso di fare nessun acquisto senza la sua autorizzazione ed il suo parere. E' fondamentale che gli elementi che vengono presi siano funzionali al suo gioco non tanto forti quanto coordinati con gli altri membri del gruppo.

Non ho mai interferito sulle scelte tecniche mi sono limitato a far capire a lui quali sono i nostri desideri come società.

Le sue indecisioni sulla riconferma erano legate a problemi sul lavoro ma sulle sue capacità tecniche non si discute. Conosce molto bene la pallavolo sia come giocatore che come tecnico e merita tutto il nostro rispetto ed anche dal punto di vista economico è stato modesto. Quello che lo ha incoraggiato è stato forse il nostro progetto; la possibilità di raccogliere i frutti del suo lavoro. Quello che ha ben svolto in questi anni con noi.

Abbiamo anche l'allenatore che volevamo e spero proprio che guidi questa squadra sino a giugno con buoni risultati.

Quando comincerà la preparazione?

Inizierà il 20 di agosto, faremo un incontro nella palestra di Terontola con tutti gli elementi della squadra sia i nuovi che i vecchi cercando di spiegare quali sono i progetti ed i programmi che quest'anno saranno chiamati a fare e rispettare.

Proprio l'allenatore ha preteso di cominciare in questa data per poter lavorare poi al meglio.

R. Fiorenzuoli



Promozione N. Cortona Camucia

Si riparte con entusiasmo

Il campionato passato è stato difficile ma alla fine la soddisfazione per la salvezza è stata grande, la riconferma dell'allenatore è stato uno dei punti importanti per ripartire con entusiasmo e concretezza. Sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Luciano Cipriani in questa intervista.

La riconferma "ponderata" sia da parte della società che da parte dell'allenatore quanto è stata importante?

Ripartiamo con entusiasmo, il solito che ci deve essere in occasioni come questa.

Siamo consapevoli che le difficoltà saranno sempre di più perché questo terzo anno porta difficoltà "logistiche" e soprattutto a livello di gestione di spogliatoio e di rapporti perché è vero che sono buoni ma vanno anche mantenuti tali e non sempre è facile. L'entusiasmo sarà un grande motore e la società si sta adoperando tra tanti problemi e difficoltà per cercare di costruire questa squadra e vediamo poi di riuscire ad ottenere quelli che saranno gli obiettivi possibili.

Vedremo di fare meglio degli anni precedenti magari cercando di evitare la "grande soddisfazione" della salvezza all'ultimo respiro e conquistarla prima.

Ci sono stati dei chiarimenti tra la società e lei perché non ci fossero malintesi poi. Avete trovato un accordo sugli obiettivi del prossimo anno?

L'obiettivo principale della società era quello di ottenere dei buoni risultati, ovvero rimanere in questa categoria in modo dignito-

so portando avanti la "maturazione" dei giovani e soprattutto riuscire far quadrare i bilanci che poi è la cosa più importante.

Credo che quest'anno saranno queste due sfide quelle principali da non "mancare". Ogni anno c'è stato qualche taglio a livello economico, ovvero di spese; basti pensare che abbiamo rinunciato a giocatori all'inizio dei tre anni come Moscatello, Lunghini e Avantiario, che poi è tornato poi i vari Peruzzi, Bacci e a campionato in corso anche a Biagiotti o vero a quegli elementi che avevano una gestione economica più onerosa rispetto ad altri. La sfida sarà appunto quella di riuscire sia io che la società a trovare ancora la soluzione giusta ai vari problemi.

Una annata che passa da alcune rinunce in campagna acquisti e si "dirige" verso i giovani?

Diciamo che grandi rinunce non ce ne sono state, Avantiario è andato al Montecchio ma è stata più una scelta di vita sua e di altre cose personali, c'è poi la rinuncia, inizialmente, di Molesini per problemi logistici e di lavoro e perché sostanzialmente è "cresciuto" ed infine quella di Micheli che ha preferito tornare al suo paese, Foiano, dove tenterà un'altra avventura. Milan andrà a verificare le sue condizioni dopo un grave infortunio, per il resto la rosa è rimasta quella dell'anno passato.

Tra le novità ci sarà l'inserimento di tanti giovani soprattutto dell'88 e 87 che sono già temprati come Spensierati, Pompei, Picciafuochi, Marchetti, Nocentini, Bracci sono già giocatori che non sono per me dei fuori quota inseriremo

poi quelli dell'89 e del 90 e vediamo con la loro voglia, il loro entusiasmo e la possibilità di mettersi in gioco dove riusciremo ad arrivare. La società ha recepito due giocatori dal campionato campano, sono due attaccanti, ci sono delle buone referenze ma bisognerà valutare bene; il loro curriculum è buono e mi sono parsi al primo impatto con molta voglia di fare. Si chiamano Greco che gioca come punta centrale e Ciarla che ha giocato come punta esterna e quest'anno hanno giocato nel campionato di Prima Categoria e lo hanno vinto, segnando davvero tanti goals. Hanno giocato in Promozione ed Eccellenza e Greco è stato selezionato anche in nazionale dilettanti e ha militato nella primavera del Benevento; giocatori giovani ma con ottime prospettive. Avevamo difficoltà reperire attaccanti ad un prezzo onesto e la loro è stata anche una scelta di lavoro e di studio.

Quando cominceranno gli allenamenti?

La preparazione inizierà il 16 di agosto allo stadio Sante Tiezzi anche se dovremo poi definire quello che sarà il campo di allenamento. Ci ritroveremo alle 9 di mattina e faremo i nostri tests e anche quest'anno ci sarà la collaborazione, anche se in modo più marginale, del preparatore Maurizio Pecorari ed in più avrò l'appoggio, cosa che mi fa molto piacere, di Antonello Mencagli che seguirà la squadra Juniores e starà insieme a noi ed infine il preparatore dei portieri che sarà Marco Faralli.

Anche quest'anno prima della preparazione ci sarà "la Sagra della Bistecca" quanto è importante per la squadra arancione?

Questa manifestazione per la squadra arancione è davvero importantissima e speriamo che si faccia per il maggior numero possibile di giorni perché è innegabile che da questa sagra proviene "l'infia vitale" per la società e quindi per la squadra e da questo "introtto" potrebbe anche giungere un giocatore in più in difesa dove magari abbiamo una rosa più ristretta rispetto ad anno scorso.

Speriamo che la sagra si svolga al meglio ed il successo che ha avuto negli anni sia riconfermato.

Riccardo Fiorenzuoli

Lo sport pulito secondo il portiere volante Roberto Biagiotti

- Ricordati quando toccava la palla Roberto Baggio un genio che non tornerà mai.

- Ricorda Gaetano Scirea campioni del Mondo 1982.

- Ripensa a quando volava tra i pali Dino Zoff il portiere più forte di sempre.

- Torna indietro e ripensa a Valentino Mazzola del grande mitico Torino.

- Giampiero Combi portiere campione del Mondo 1934-1938. Portiere inafferrabile della Juventus degli anni '30.

- Michel Platini un tocco ed è goal.

- Marco Tardelli il suo urlo dicendo goal, goal questo è sport.

- Fabrizio Ravanelli campioni d'Europa 1996, allargò le braccia al cielo come un vero campione.

- Van Basten, battitore del Milan, lui faceva sempre goal.

- Gianluigi Buffon vola rivola il Mondiale 2006.

- Alessandro del Piero goal alla Germania in semifinale dei Mondiali 2006.

- Giampiero Boniperti il fulmine della Juventus degli anni '50-'60. Ancora indietro nel tempo e torna un grande eroe del calcio italiano, Omar Sivori l'uomo della prima Stella Juventina.

- La famosa sforciciata di Carlo Parola un altro grande eroe bianconero.

- Marcello Lippi è colui il Mondiale 2006.

- Luciano Spalletti lui è sportivo, vincendo la Coppa Italia 2007 con la sua Roma contro l'Inter.

- Le grandi punizioni di Totò Schillaci non le batte più nessuno.

- Roberto Bottega i suoi colpi di testa in tuffo imprevedibili.

- Roberto Anzolin portiere della Juventus degli anni '30, si tuffava poco ma è sempre sport.

- Ricordati il primo scudetto della Juventus 1905, 100 anni di grandi vittorie è la squadra in assoluto più forte d'Italia.

- Ricorda 3 anni consecutivi il Pallone d'Oro a Zinedine Zidane grande francese della Juventus degli anni 1999-2001.

- Gianluca Zambrotta giocatore del Barcellona è veloce più di un ghepardo all'attacco.

- Roberto Biagiotti portiere più forte in assoluto del Villaggio. E sono capitano di calcetto. Allenatore Francesco Fanicchi e dico lo sport sono io perché non

offendo quando sono in campo. Ma soprattutto lo sport sono coloro che si sono comportati bene come questi grandi campioni di calcio italiano (anche Gennaro Gattuso è il leone del Milan grintoso che non si arrende mai urlo a tutta randa è sport).

Insomma lo sport è il mondo intero di me e di tutti i calciatori che ho scritto.

Roberto Biagiotti

Roberto Biagiotti ha frequentato la classe 2° del Professionale per i Servizi Sociali di Cortona, nel suo essere tifoso juventino ha riportato con sportività l'esempio di campioni di altre squadre. Roberto ci presenta con il suo scrivere semplice, un esempio profondo di etica e passione sportiva che poco ha da spartire con la cronaca cruda ed i commenti poco significativi spesso presenti sui nostri giornali.

Francesco Fanicchi

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EUROONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA

INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

IVO CAMERINI, RICCARDO FIORENUOLI,

LORENZO LUCANI, LAURA LUCENTE,

FRANCESCO NAVARRA

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio

Luccheroni, Lily Magi, Mario Parigi, Francesca

Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo

Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

mercoledì 8 agosto, è in tipografia

giovedì 9 agosto 2007

ATTUALITÀ

**Parte la V Edizione
del Tuscan Sun
45° Cortonantiquaria**

CULTURA

**Le porte di Cortona
Fra i molini e fra gli etruschi
Una storia vissuta (di guerra)**

DAL TERRITORIO

S.EUSEBIO

Festa della Comunità di Tavarnelle

MERCATALE

I dipinti di Wilma Mangani

CORTONA

I commercianti rispondo a Gioannini

SPORT

**Sbalordisce il G.S. S.Lorenzo
Montalla vince il Torneo delle Tre Province
N.Cortona Camucia riparte con entusiasmo**